



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
"G. ROSSINI" - Pesaro

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione annuale
(ai sensi dell'art. 10, c. 2, lett. b) del D.P.R. 28.2.2003, n. 132)

Anno Accademico 2015/16



Pesaro 31 marzo 2017

SOMMARIO: 1. Premessa. - 2. La sede del Conservatorio. - 3. Cenni storici. - 4. La legge 21 dicembre 1999, n. 508 di riforma del settore e il suo stato di attuazione. - 5. Il processo interno di attuazione della riforma. - 6. La *governance* e la struttura. - 7. L'offerta didattica. - 8. La domanda di formazione. - 9. Gli esiti dell'attività didattica. - 10. Il capitale umano: analisi della struttura del personale. - 11. Opinioni degli studenti. - 12. La mobilità studentesca e docente nell'ambito del programma Erasmus. - 13. La biblioteca. - 14. La produzione artistica. - 15. Sito Web e rete WI-FI. – Amministrazione Trasparente - 16. Tasse scolastiche e contributi. - 17. La gestione finanziaria. - 18. Conclusioni.

1. PREMESSA.

La presente Relazione Annuale è predisposta dal Nucleo di Valutazione del Conservatorio di musica “Gioacchino Rossini” di Pesaro, in ossequio a quanto previsto dall'art. 10¹ del D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132. L'attuale Nucleo è stato costituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 20 giugno 2015, decreto Presidente n. 2a del 7 luglio 2015 per la durata di un triennio (21/07/15 – 20/07/18) ed integrato con deliberazione n. 3 del 27 gennaio 2017, decreto Presidente n. 1 del 27 gennaio 2017, con il quale il prof. Eugenio Giordani è stato nominato componente del Nucleo in sostituzione del prof. Antinori, collocato in quiescenza dal 1 novembre 2016.

Il Nucleo di Valutazione, risulta così composto:

Dott. Riccardo Cataldo	Presidente
Dott.ssa Stefania Di Mauro	Componente
Prof. Eugenio Giordani	Componente

Come previsto dal secondo comma del succitato articolo 10, i compiti del Nucleo attengono alla valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica, nonché del funzionamento complessivo dell'istituzione, verificando, altresì, che le risorse disponibili siano state utilizzate in modo ottimale. I risultati dell'attività di valutazione vengono riportati in una relazione da consegnare al Ministero dell'Università e della Ricerca entro il 31 marzo di ogni anno, affinché possa costituire il quadro di riferimento per l'assegnazione dei contributi finanziari.

Il Nucleo avrebbe dovuto predisporre la predetta relazione sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, sentito il CNAM.

Al riguardo, il Nucleo di Valutazione non può che limitarsi a prendere atto che le predette linee -guida nazionali non sono mai state poste in essere dagli organi che avrebbero dovuto farlo, ancorché, con

¹Si riporta il testo integrale dell'articolo 10 del D.P.R. n. 132/2003:

“1. Il nucleo di valutazione, costituito con delibera del consiglio di amministrazione, sentito il consiglio accademico, è formato da tre componenti aventi competenze differenziate, di cui due scelti fra esperti esterni, anche stranieri, di comprovata qualificazione nel campo della valutazione.

2. Il nucleo di valutazione verifica la rispondenza dei risultati agli obiettivi. In particolare:

a) ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse;

b) redige una relazione annuale sulle attività e sul funzionamento dell'istituzione sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, sentito il CNAM; la relazione è trasmessa al Ministero entro il 31 marzo di ogni anno e costituisce il quadro di riferimento per l'assegnazione da parte del Ministero di contributi finanziari;

c) acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti sulle attività didattiche, dandone conto nella relazione annuale di cui alla lettera b).

3. Le istituzioni assicurano ai nuclei di valutazione l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati ed alle informazioni necessarie, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.”

decreto ministeriale 8 giugno 2004, fosse stato costituito uno specifico Gruppo di Lavoro con il compito di elaborare criteri e linee guida per l'attività di valutazione delle istituzioni AFAM.

Il gruppo, da quanto è dato sapere, ha tenuto solo alcune riunioni e ha interrotto i propri lavori nel 2005, in concomitanza sia con la conclusione del mandato governativo dell'epoca, ma pure in previsione della confluenza della materia tra le competenze dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).

Dopo una serie di vicissitudini che ne hanno ritardato la costituzione, l'ANVUR ha finalmente iniziato i propri lavori e ha costituito uno specifico (nuovo) Gruppo di Lavoro composto da esperti dei vari settori dell'AFAM con l'incarico di fornire all'Agenzia elementi utili per l'elaborazione dei criteri di valutazione delle Istituzioni del sistema AFAM, criteri che dovranno, poi, essere seguiti dai singoli Nuclei di Valutazione nello svolgimento dei loro lavori. Il mandato del Gruppo di Lavoro si è concluso nel mese di dicembre 2014 e si è concretizzato nella predisposizione di una scheda (in realtà una bozza di massima suscettibile di ulteriori modifiche), suddivisa in più parti, atte, una volta compilate da chi di competenza, a porre l'ANVUR in grado di rilevare i numerosi dati necessari per i suoi futuri lavori.

Visto però che a tutt'oggi l'ANVUR non ha fornito i suddetti criteri generali, le relazioni annuali del Nucleo non possono che avere carattere fondamentalmente ricognitivo dei principali e più significativi dati caratterizzanti l'Istituzione (numero degli studenti e loro ripartizione nei vari percorsi formativi; stato di attuazione della riforma; consistenza e adeguatezza delle risorse umane e finanziarie disponibili ecc...) e dare conto, altresì, dello stato della normativa vigente nel momento in cui le stesse vengono redatte, al fine di offrire un documento che sia da stimolo al miglioramento didattico-organizzativo e rilevati, altresì, l'eventuale presenza di segnali critici nei confronti del sistema AFAM in questa delicata fase di transizione dal vecchio al nuovo ordinamento didattico.

Per quanto attiene alla rilevazione delle opinioni degli studenti sull'attività didattica e sui servizi offerti dall'Istituzione, benché si attenda la redazione di un questionario ad hoc da parte dell'ANVUR che renda uniforme la rilevazione a livello nazionale, il Nucleo di Valutazione, per l'a.a. 2015/16, ha comunque predisposto un questionario da fornire agli studenti per acquisire le loro opinioni in merito ai servizi forniti dall'Istituzione.

L'arco temporale preso in esame e gli strumenti di rilevazione riguardano l'anno accademico 2015/16 e i mesi di novembre e dicembre 2016, tenuto conto che la gestione finanziaria si conclude al 31 dicembre di ogni anno.

2. LA SEDE DEL CONSERVATORIO

Palazzo Olivieri, sede del Conservatorio, fu edificato nel 1749 su progetto dell'architetto e pittore pesarese Giannandrea Lazzarini (1710 – 1801) e su commissione dell'intellettuale Annibale Olivieri che lo destinò a sede della Biblioteca e dei Musei da lui costituiti e donati alla città. Agli inizi degli anni '80, in seguito alla decisione di collocare il Liceo Musicale Rossini all'interno del palazzo, questo fu ristrutturato per l'adattamento alle nuove funzioni.

Ad integrazione della struttura, nel 1892 fu portata a compimento l'edificazione di un imponente sala da concerti – il Salone Pedrotti – sull'area disponibile alla destra del palazzo, la cui settecentesca facciata dovette perciò subire un rilevante ampliamento con la creazione di un secondo ingresso (identico e simmetrico rispetto a quello originario disegnato dal Lazzarini) e di una balconata centrale in pietra.

Nel primo cortile interno è stata collocata un'imponente statua in bronzo di Rossini, opera di Carlo Marochetti.

All'interno del palazzo due importanti sale – la *Galleria degli uomini e donne illustri pesaresi* (1763) e la *Sala dei Marmi* (1772) che racchiude un ciclo di affreschi raffiguranti la fondazione della città di Pesaro pagana e cristiana – sono state affrescate sia dal Lazzarini stesso che dai suoi allievi.

La sala denominata *Tempietto Rossiniano*, il cui soffitto è decorato con motivi pompeiani tipicamente neoclassici, racchiude preziosi cimeli, lettere e autografi musicali di Gioachino Rossini.

Una sala della sede dell'Istituto ospita un originale Museo di strumenti musicali africani, pervenuti da Somalia ed Eritrea negli anni '30 del XX secolo, oggetto di studio a livello internazionale.

Tra le specificità della scuola vanno ricordati il Laboratorio Elettronico per la Musica Sperimentale (LEMS), uno dei primi sorti in Italia (1971), ed ora all'avanguardia del settore, dotato recentemente di una "Sala Ambisonica" *SPACE - Soundscape Projection Ambisonic Control Engine*.

La sala è stata interamente progettata dai docenti del Dipartimento di Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali (Sezione Musica Elettronica) attraverso principalmente un finanziamento pubblico della Regione Marche. La sala è provvista di 21 + 1 altoparlanti geometricamente equidistanti e calibrati. Il sistema permette il controllo del campo sonoro tridimensionale in prossimità di un'area d'ascolto centrale, rendendo possibile la creazione e manipolazione di sorgenti sonore virtuali o la riproduzione di qualsiasi ambiente acustico reale nel dominio dello spazio 3D, inclusa quindi la componente verticale. Le pareti della sala, acusticamente 'inerti', 'scompaiono' nella percezione sonora degli ascoltatori che si trovano al suo interno. Vengono così create le condizioni per virtualizzare la percezione di distanza degli oggetti sonori, controllarne il movimento nello spazio sferico circostante, nonché per riprodurre paesaggi sonori complessi con un raffinatissimo processo di ricostruzione prospettica, impossibile con qualsiasi altro sistema.

SPACE è la prima sala in perifonia sferica su territorio nazionale. Si propone di collaborare, per specifici progetti di ricerca e produzione, con altre strutture in Italia e analoghi centri con cui è in contatto in Europa e Nord-America, oltre che in rete con Istituzioni nello specifico territorio della Regione Marche.

3. CENNI STORICI

Il Conservatorio Rossini è uno dei più antichi e prestigiosi Conservatori italiani, creato per precisa volontà testamentaria di Gioachino Rossini. Infatti nel suo testamento – compilato il 5 luglio 1858, dieci anni prima della morte – il musicista pesarese aveva disposto: “*«Quale erede della proprietà nomino il comune di Pesaro, mia patria, per fondare e dotare un Liceo Musicale in quella città»*».

Il Liceo dà avvio ai corsi di musica nel 1882. Nel 1939, con la legge n. 1968, viene trasferito allo Stato. L'anno successivo un regio decreto recepisce l'apposita convenzione, prevista dalla legge, intervenuta tra Stato, enti locali e bancari di Pesaro con la quale si fissarono le condizioni per tale trasferimento.

Fin dal principio il livello artistico della scuola è stato garantito anche dalla presenza, in qualità di direttori, di alcuni tra i più grandi compositori dell'epoca. Il primo fu Carlo Pedrotti, operista veronese che, per assumere il nuovo incarico, lasciò la direzione dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino e condusse a Pesaro docenti di primissimo livello. Al suo impegno si deve, tra l'altro, la costruzione dell'Auditorium – ora parte integrante della struttura del Conservatorio – che porta il suo nome e che venne inaugurato nel 1892. A seguire, altri direttori di straordinario prestigio furono i compositori Pietro Mascagni, Amilcare Zanella e Riccardo Zandonai: ognuno di essi si circondò di valentissimi musicisti, come i violinisti Remy Principe, Attilio Crepax (maestro di Gioconda De Vito che si diplomò presso l'istituzione pesarese nel 1921 a soli 14 anni), Giovanni Chiti e Riccardo Brengola, i pianisti Adriano Ariani e Sergio Lorenzi, i violoncellisti Nerio Brunelli e Lino Filippini, il cornista

Domenico Ceccarossi, i cantanti Arturo Melocchi e Carmen Melis. L'operato di tutti questi artisti di grande caratura ha creato nel tempo un autentico patrimonio culturale che ha poi alimentato una tradizione didattica e artistica per la quale il Conservatorio Rossini è famoso nel mondo.

Il soprano Renata Tebaldi, il tenore Mario Del Monaco, il compositore Riz Ortolani sono solo alcuni degli allievi storici più celebri del Conservatorio Rossini, artisti le cui straordinarie carriere internazionali hanno nel tempo dato lustro alla loro scuola di provenienza.

Nel 1978 viene attivata la sede staccata di Fermo, poi riconosciuta Conservatorio autonomo nel 1998. Nel 1994 il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione conferma che i rapporti conseguenti alla statizzazione del Conservatorio di Pesaro «sono definiti dalla convenzione» adottata nel 1940 in attuazione della legge del 1939.

Attualmente il Conservatorio Statale di Musica "Gioachino Rossini" di Pesaro è Istituto Superiore di Studi Musicali inquadrato nell'area dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

4. LA LEGGE 21 DICEMBRE 1999, N. 508 DI RIFORMA DEL SETTORE E D IL SUO STATO DI ATTUAZIONE.

Il settore della formazione artistica, musicale e coreutica, prima dell'entrata in vigore della legge 21 dicembre 1999, n. 508, era incluso in quello scolastico. Ciò comportava che la disciplina normativa di riferimento, ancorché con alcune specificità, fosse la stessa di quella prevista per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado ².

Sotto l'aspetto contrattuale, inoltre, il personale direttivo, docente e ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario) in servizio presso le Istituzioni di Alta Cultura (Accademie di Belle Arti, Accademie Nazionali di Danza e di Arte Drammatica, Conservatori di Musica e Istituti Superiori per le Industrie Artistiche) applicava il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola³.

L'ente vigilante era il Ministero della Pubblica Istruzione, come per le scuole, con l'unica differenza che queste ultime facevano riferimento, principalmente, ai Provveditorati agli Studi, strutture periferiche del Ministero a livello provinciale, mentre le Istituzioni di Alta Cultura avevano come proprio referente l'Ispettorato per l'Istruzione Artistica con sede in Roma.

Da tempo, tuttavia, si sentiva l'esigenza di elevare il settore al livello universitario tenuto conto che le predette istituzioni costituivano la sede più elevata ove studiare le arti visive, la musica, la danza e il teatro, privilegiando l'aspetto pratico e professionalizzante rispetto quello teorico. Inoltre, si sentiva l'esigenza di creare nuove professionalità in grado di corrispondere alle competenze richieste dallo sviluppo dei processi di innovazione tecnologica, intervenuti anche nel campo artistico, e di confrontarsi con l'Europa per costruire uno spazio comune per l'istruzione superiore artistica e adottare piani di studio improntati agli standard europei e al sistema dei crediti formativi secondo i principi dello European Credit Transfer System.

E stato così, che dopo un lungo e complesso iter parlamentare, a dicembre del 1999, è stata promulgata la legge di riforma del settore: legge 21 dicembre 1999, n. 508.

Con l'entrata in vigore della predetta legge, le Accademie di Belle Arti, i Conservatori di Musica, le Accademie Nazionali di Arte Drammatica e di Danza, gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche e gli Istituti Musicali Pareggiati sono state chiamate a costituire il sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale (AFAM), nel cui ambito si configurano quali sedi primarie di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale, con possibilità di svolgere le correlate attività di produzione. Così disponendo, la legge di riforma ha inteso equiparare il sistema A.F.A.M. a quello universitario, pur conservandone le specificità, nonchè la formazione artistica

² D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297.

³ CCNL 4 agosto 1995, Accordo successivo per il personale delle accademie e dei conservatorio 1 agosto 1996, CCNL 26 maggio 1999, CCNI 31 agosto 1999, CCNL 15 marzo 2001, Accordo successivo per il personale di accademie e conservatori 18 ottobre 2001.

italiana a quella degli altri paesi europei conferendo la dignità dei titoli di studio universitari anche ai titoli delle Istituzioni A.F.A.M4.

Le istituzioni hanno, ora, acquisito la personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile. L'autonomia finanziaria e contabile è esercitata nel rispetto dei principi contabili dell'ordinamento statale e degli enti pubblici.

Con il nuovo assetto didattico sono stati consentiti l'attivazione di corsi di formazione, ai quali si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, nonché di corsi di perfezionamento e di specializzazione, e il rilascio di specifici diplomi accademici di primo e secondo livello, di perfezionamento, di specializzazione e di formazione alla ricerca in campo artistico e musicale.

Alla conclusione dei percorsi formativi vengono rilasciati specifici diplomi accademici di primo e secondo livello, di perfezionamento, di specializzazione e di formazione alla ricerca in campo artistico e musicale.

Si è trattato di una riforma epocale che ha valorizzato le specificità delle istituzioni, attraverso la differenziazione e l'incremento dell'offerta formativa e la realizzazione di attività di produzione artistica, e che ha offerto grandi opportunità di sviluppo sia sul piano nazionale che internazionale.

Alla forza dirompente e innovativa di una riforma attesa per tanti anni, non può non evidenziarsi che ha fatto seguito un processo attuativo molto lento.

Infatti, il concreto riordino dell'alta formazione artistico musicale, ai sensi della legge n. 508/1999 cit., è stato demandato a regolamenti di delegificazione ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 («*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*»), finalizzati alla definizione dei requisiti di qualificazione didattico-scientifica e artistica delle istituzioni (anche con riguardo al personale docente), dei requisiti di idoneità delle sedi, dei criteri per la definizione degli ordinamenti didattici dei corsi e la programmazione degli accessi, dei principi per l'adozione degli statuti, per l'esercizio dell'autonomia regolamentare, per la programmazione e il riequilibrio dell'offerta didattica e per il reclutamento del personale.

Ad oggi, sono stati emanati i seguenti **regolamenti**:

- **D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132**, recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali⁵;

³ L'articolo 6 del D.L. 25 settembre 2002, n. 212, convertito dalla Legge n. 268/2002, ha modificato l'articolo 4 della Legge n. 508/99 relativo alla validità dei diplomi. Si riporta il nuovo testo dell'articolo 4:

“1. I diplomi rilasciati dalle istituzioni di cui all'articolo 1, in base all'ordinamento previgente al momento dell'entrata in vigore della presente legge, ivi compresi gli attestati rilasciati al termine dei corsi di avviamento coreutico, mantengono la loro validità ai fini dell'accesso all'insegnamento, ai corsi di specializzazione e alle scuole di specializzazione.

2. Fino all'entrata in vigore di specifiche norme di riordino del settore, i diplomi conseguiti al termine dei corsi di didattica della musica, compresi quelli rilasciati prima della data di entrata in vigore della presente legge, hanno valore abilitante per l'insegnamento dell'educazione musicale nella scuola e costituiscono titolo di ammissione ai corrispondenti concorsi a posti di insegnamento nelle scuole secondarie, purché il titolare sia in possesso del diploma di scuola secondaria superiore e del diploma di conservatorio.

3. I possessori dei diplomi di cui al comma 1, ivi compresi gli attestati rilasciati al termine dei corsi di avviamento coreutico, sono ammessi, previo riconoscimento dei crediti formativi acquisiti, e purché in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado, ai corsi di diploma accademico di secondo livello di cui all'articolo 2, comma 5, nonché ai corsi di laurea specialistica e ai *master* di primo livello presso le Università. I crediti acquisiti ai fini del conseguimento dei diplomi di cui al comma 1 sono altresì valutati nell'ambito dei corsi di laurea presso le Università.

3-bis. Ai fini dell'accesso ai pubblici concorsi sono equiparati alle lauree previste dal regolamento di cui al [D.M. 3 novembre 1999, n. 509](#) del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, i diplomi di cui al comma 1, ivi compresi gli attestati rilasciati al termine dei corsi di avviamento coreutico, conseguiti da coloro che siano in possesso del diploma di istruzione di secondo grado.

3-ter. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano alle Accademie di belle arti legalmente riconosciute e agli Istituti musicali pareggiati, limitatamente ai titoli rilasciati al termine di corsi autorizzati in sede di pareggiamento o di legale riconoscimento.”

⁵ Si segnala che l'articolo 13 del D.P.R. n. 132/03, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore amministrativo nelle istituzioni AFAM, è stato oggetto di impugnativa da parte di alcuni Direttori amministrativi/EP2 in servizio nelle istituzioni stesse. Il giudizio di primo si è concluso con la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio n. 1633 del 23 febbraio 2007 che ha accolto, solo in parte, le pretese dei ricorrenti, poiché ha ritenuto legittimo il procedimento di conferimento dell'incarico quale forma di individuazione del vertice amministrativo, ma ha richiesto, per l'incaricato, il possesso di una laurea specifica, in materie giuridiche o economiche. I ricorrenti, non soddisfatti, hanno proposto ricorso in appello per l'annullamento della predetta sentenza. Il Consiglio di Stato, con la recente decisione n. 6451 del 21 ottobre 2009, ha accolto il ricorso e ha disposto l'annullamento del terzo comma dell'articolo 13, ordinando all'autorità amministrativa di darvi esecuzione. Allo stato, pertanto, si è in attesa di un intervento normativo di modifica del regolamento governativo. Si

- **D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212**, recante la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- **D.M. 16 settembre 2005, n. 236**, recante la composizione, il funzionamento e le modalità di nomina e di elezione dei componenti il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (questo regolamento, però, ovviamente, essendo stato emanato con decreto ministeriale e non con D.P.R. non appartiene alla categoria dei regolamenti di delegificazione);
- **D.P.R. 31 ottobre 2006, n. 295**, recante disposizioni correttive e integrative al decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, in materia di modalità di nomina dei presidenti delle istituzioni artistiche e musicali.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha elaborato lo **schema-tipo di regolamento di amministrazione, finanza e contabilità**, previsto dall'art. 14, c. 2, lett. c) del D.P.R. n. 132/03, e lo ha pubblicato sul proprio sito web in data 14 luglio 2004.

Inoltre, in attuazione degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali è stato predisposto dal Ministero dell'Università e della Ricerca **uno schema-tipo di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari**, che ha ottenuto il parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali in data 8 febbraio 2007.

Infine, è in itinere da anni il regolamento recante le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo del sistema A.F.A.M. e per il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico.

Per quanto riguarda i compensi da corrispondere agli organi operanti nelle istituzioni, il Ministero dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato i seguenti provvedimenti:

- **D.I. 1 febbraio 2007**, concernente la determinazione dei limiti dei compensi agli organi delle Istituzioni per l'alta formazione artistica musicale e coreutica, in attuazione dell'articolo 4, comma 3 del D.P.R. n.132/2003;
- **D.I. 16 gennaio 2008**, concernente l'attribuzione dell'indennità ai Direttori delle Istituzioni di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, in attuazione dell'articolo 6, comma 6, del D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132;
- **D.I. 14 febbraio 2014**, concernente la rideterminazione dei compensi dei Revisori dei Conti a decorrere dall'1.1.2012 a seguito dell'entrata in vigore della legge 12 novembre 2011, n. 183 che, nelle istituzioni AFAM, ha ridotto da tre a due unità i revisori contabili.
- **D.I. 3 agosto 2016**, adottato in attuazione dell'art. 1, comma 342, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), con cui sono stati confermati i compensi e le indennità spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al Direttore delle istituzioni AFAM nella misura già prevista nei DD.II. 1.2.2007 e 16.1.2008, fermi restando gli obblighi, in materia di riduzione dei compensi, previsti dal D.L. n. 78/2010 convertito dalla Legge n. 122/2010.

A quanto sopra, vanno aggiunti quantomeno i seguenti decreti ministeriali, relativi alla costituzione delle varie conferenze:

- **D.M. 1 agosto 2012, n. 143**, recante Costituzione della conferenza dei presidenti dei conservatori di musica;

precisa, infine, che l'annullamento del terzo comma dell'articolo 13 comporta, inevitabilmente, il venire meno anche del quarto comma, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore amministrativo a personale dirigenziale, atteso che quest'ultima fattispecie costituisce, esclusivamente, una specificazione di quella descritta al comma precedente.

- **D.M. 28 gennaio 2013, n. 13**, recante Costituzione della Conferenza dei Direttori dei Conservatori di musica e dei Direttori delle Accademie di belle arti;
- **D.M. 6 febbraio 2013, n. 90**, recante Costituzione della Conferenza dei Presidenti delle Accademie di belle arti;
- **D.M. 3 aprile 2013, n. 261**, recante Costituzione della Conferenza dei Presidenti delle Consulte degli studenti delle Accademie di belle arti e degli Istituti superiori per le industrie artistiche e della Conferenza dei Presidenti delle Consulte degli studenti degli istituti superiori di studi musicali.

A quanto sopra citato si aggiungono, nello specifico settore della formazione musicale, i seguenti Decreti Ministeriali e Direttoriali (si riportano esclusivamente i provvedimenti di interesse generale per il settore e quelli specificamente riferiti al Conservatorio di musica di Udine, aggiornati al mese di gennaio 2014):

- **Decreto Direttoriale del 19 ottobre 2016 n. 2234**, relativo all'accreditamento dei corsi di Diploma Accademico di Primo Livello A.A. 2016 – 2017- Conservatorio di musica "Gioacchino Rossini" di Pesaro;
- **Decreto Direttoriale del 30 agosto 2016, n. 1685**, relativo all'accreditamento dei corsi di Diploma Accademico di Primo Livello. A.A. 2016 – 2017- Conservatorio di musica "Gioacchino Rossini" di Pesaro;
- **Decreto del Capo Dipartimento del 19 ottobre 2015, n. 2326**, relativo alla nomina della commissione di esperti per la valutazione degli ordinamenti didattici;
- **D.M. 7 novembre 2013, n. 914**, di rideterminazione dei posti disponibili per le immatricolazioni del secondo anno dei corsi biennali per la formazione degli insegnanti per la classe di concorso A077 - strumento musicale - a.a. 2013/2014;
- **D.M. 31 luglio 2013, n. 674**, recante integrazioni alla Tabella A del D.M. 28 marzo 2013, n. 243, di definizione delle corrispondenze dei titoli sperimentali triennali validati dal Ministero con diplomi accademici di primo livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali;
- **D.M. 28 marzo 2013, n. 243**, di definizione della corrispondenza dei titoli sperimentali triennali validati dal Ministero con i diplomi accademici di I livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali;
- **D.M. 20 febbraio 2013, n. 120**, di modifica e integrazione del D.M. 30 settembre 2009, n. 124, concernente la definizione degli ordinamenti didattici dei corsi di diploma accademico di primo livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali;
- **D.M. 20 febbraio 2013, n. 119**, di modifica e integrazione del D.M. 3 luglio 2009, n. 90, concernente la definizione dei settori artistico-disciplinari dei corsi di diploma accademico di primo livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali;
- **D.M. 17 dicembre 2012, n. 206**, di integrazione del numero dei posti disponibili per le immatricolazioni al corso di diploma accademico di II livello ad indirizzo didattico - classe A077 - già determinati con il D.M. 29.11.2012, n. 192;
- **D.M. 29 novembre 2012, n. 192**, di determinazione dei posti per le immatricolazioni al corso di diploma accademico di II livello ad indirizzo didattico - classe A077, ai sensi dell'art.5 del D.M. 249/2010;
- **D.M. 4 luglio 2012**, concernente l'ammissione dei candidati privatisti agli esami finali di diploma a.a. 2011/2012- 2012/2013;
- **D.M. 11 novembre 2011, n. 194**, concernente la definizione delle modalità di svolgimento e delle caratteristiche delle prove di accesso ai corsi accademici di II livello di cui all'articolo 3, comma 3 del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n. 249, per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del medesimo decreto per l'anno accademico 2011/2012;

- **D.M. 8 novembre 2011**, concernente il riordino dei corsi biennali di II livello ad indirizzo didattico, di cui al decreto 7 ottobre 2004, n. 82;
- **D.M. 28 settembre 2011**, concernente la definizione delle modalità organizzative per consentire agli studenti la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutica;
- **D.M. 18 ottobre 2010, n. 239**, concernente il riordino, ai sensi dell'art. 5, c. 3 del D.P.R. n. 215/2005, degli ordinamenti didattici dei corsi di primo livello del Conservatorio di musica "Gioacchino Rossini" di Pesaro;
- **D.M. 10 settembre 2010, n. 249**, Regolamento concernente la definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art. 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- **D.M. 12 novembre 2009, n. 154**, con cui, in applicazione dell'articolo 6, comma 3, del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, è stata definita la frazione dell'impegno orario che deve essere riservata alle diverse tipologie dell'offerta formativa degli Istituti Superiori di Studi Musicali, in relazione ai crediti da conseguire da parte degli studenti;
- **D.M. 30 settembre 2009, n. 124**, con cui sono stati definiti, in applicazione dell'articolo 3 quinquies del d.l. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, gli ordinamenti didattici dei corsi di studio dei Conservatori di musica per il conseguimento del diploma accademico di primo livello, nonché le corrispondenze tra le attuali classi di concorso ed i settori artistico disciplinari, già definiti con D.M. 3 luglio 2009, n. 90;
- **D.M. 3 luglio 2009, n. 90**, con cui sono stati definiti, in applicazione dell'articolo 3 quinquies del d.l. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, i settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza, dei Conservatori di Musica;
- **D.M. 20 marzo 2008, prot. n. GAB/2020**, concernente la deroga al limite numerico previsto dall'art. 3, comma 3, del D.M. n. 137 del 28 settembre 2007;
- **D.M. 11 marzo 2008, n. 42**, recante modifiche al D.M. 22 gennaio 2008, n. 483, relativo ai nuovi ordinamenti didattici dei Conservatori di musica;
- **D.M. 22 gennaio 2008, n. 483**, concernente la definizione dei nuovi ordinamenti didattici dei Conservatori di musica⁶;
- **D.M. 15 gennaio 2008, n. 6**, concernente l'integrazione dei titoli di accesso indicati nell'art. 3, comma 2, del D.M. 28 settembre 2007, n. 137 - biennio di secondo livello per la formazione dei docenti nella classe di concorso di «Educazione musicale» (A31 e A32) e di «Strumento musicale» (A77);
- **D.M. 28 settembre 2007, n. 137**, concernente l'attivazione del biennio di secondo livello per la formazione dei docenti nella classe di concorso di «Educazione musicale» (A31 e A32) e di «Strumento musicale» (A77);
- **D.M. 12 marzo 2007, n. 39 e D.M. 29 maggio 2007, n. 88**, concernenti il riconoscimento dei titoli finali da rilasciare a conclusione dei corsi biennali sperimentali attivati presso le Accademie di Belle Arti statali e legalmente riconosciute e i Conservatori di musica;

⁶ A seguito dell'impugnazione, da parte delle organizzazioni sindacali SNALS e UNAMS, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con ordinanze nn. 3671/2008 e 3072/2008, aveva sospeso l'efficacia del provvedimento. Successivamente, il Consiglio di Stato, con ordinanze nn. 6289/2008 e 6278/2008, in accoglimento dei ricorsi in appello presentati dall'Amministrazione, ha restituito efficacia al D.M. n. 483/2008. Pertanto, fino alla sentenza di merito, il predetto decreto ministeriale esplica i suoi effetti. Peraltro, la questione è già stata superata dall'art. 3 quinquies del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, che ha demandato la determinazione degli obiettivi formativi e dei settori artistico-disciplinari, nell'ambito dei quali le Istituzioni individuano gli insegnamenti da attivare, ad appositi decreti ministeriali, emanati in attuazione dell'articolo 9 del regolamento di cui al D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212. Per i Conservatori di musica è stato emanato il D.M. 3 luglio 2009, n. 90.

- **D.M. 30 gennaio 2007, n. 11**, con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al D.M. 31 ottobre 2006, n. 56 concernente l'istituzione di moduli relativi ad attività formative per l'integrazione scolastica di alunni in situazione di handicap, riservati a docenti già abilitati nei corsi biennali di secondo livello ad indirizzo didattico e sprovvisti di titolo specifico;
- **D.M. 27 aprile 2006, n. 142**, concernente la definizione dei settori artistici scientifico-disciplinari, declaratorie e campi paradigmatici dei Conservatori di musica⁷;
- **D.M. 18 novembre 2005, n. 85**, concernente l'attivazione dei corsi speciali annuali per il conseguimento dell'abilitazione o idoneità all'insegnamento, riservati al personale della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria che abbia prestato 360 giorni di servizio dall'1.9.1999 al 6.6.2004;
- **D.M. 12 novembre 2004, n. 109**, recante modifiche all'ordinamento della scuola di Didattica della musica;
- **D.M. 8 novembre 2004, n. 100**, concernente l'attivazione nell'a.a. 2004/2005 dei corsi ai sensi della legge 4 giugno 2004, n. 143, articolo 2, commi 2, 3 e 4 bis presso i Conservatori di musica nell'ambito della Scuola di Didattica della Musica;
- **D.M. 8 gennaio 2004, prot. n. 1/AFAM/2004**, concernente l'attivazione dei bienni sperimentali di II livello nei Conservatori di musica e negli Istituti Musicali Pareggiati;
- **D.M. 8 ottobre 2003, prot. n. 629/AFAM/2003**, concernente il titolo finale rilasciato alla conclusione dei corsi sperimentali attivati dai Conservatori di musica;
- **D.M. 4 settembre 2003, n. 461**, concernente il rinnovo, per l'anno accademico 2003/04, per un ulteriore ciclo, dei corsi sperimentali attivati negli anni accademici 2000/01 e 2001/02 con i DD.MM. n. 68 del 22.11.2001, nn. 38 e 39 del 28.10.2002, nn. 42 e 43 del 14.11.2002.

Si segnala, anche, il **D.M. 10 settembre 2010, n. 249**, Regolamento concernente: «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244».

Si segnalano, inoltre, per la rilevanza delle tematiche trattate le seguenti note ministeriali:

- **nota 3 marzo 2017, prot. 6388** – che reca indicazioni operative per l'accreditamento dei corsi di diploma accademico di primo livello per l'a.a. 2017/2018;
- **comunicato 1 febbraio 2017** – concernente la disponibilità della procedura informatica, dal 1 febbraio al 31 marzo 2017, per la presentazione delle istanze di nuove istituzioni non statali (ai sensi dell'art. 11 DPR 212/05);
- **nota 5 dicembre 2016** – concernente la possibilità per i candidati privatisti di poter concludere e/o continuare il percorso formativo del Vecchio Ordinamento in conseguenza della decisione del Consiglio di Stato del 10 giugno 2016, n. 2502⁸;
- **nota 20 giugno 2016, n. 8093** - Indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove istituzioni non statali AFAM e di corsi di nuova istituzione, ai sensi dell'Art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212;
- **nota 9 maggio 2016, n. 11811** - Indicazioni operative per accreditamento corsi di diploma accademico di primo livello a. a. 2016-17. Proroga Termine.
- **nota del 13 aprile 2016, n. 9843** - Indicazioni operative per accreditamento corsi di diploma accademico di primo livello a. a. 2016-17;
- **nota 5 novembre 2015, n.1398** - Legge 13 luglio 2015 n. 107 art. 1 comma 27. Assenza del parere CNAM. Accreditamento dei corsi di diploma accademico di primo livello. Fissazione termine di presentazione proposte;

⁷ Tale D.M. è stato annullato dal TAR Lazio con sentenza n. 1936 del 2007. La decisione non è stata appellata dall'Amministrazione in quanto era già *in itinere* un provvedimento sostitutivo del decreto stesso.

⁸ La nota ha specificato che «gli studenti privatisti, i quali alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici avevano già sostenuto almeno un esame dell'ordinamento previgente, possano concludere il loro percorso di studi, a parità di condizioni con gli altri studenti "interni" del vecchio ordinamento.».

- **nota 13 ottobre 2015, n. 17920**, concernente le modalità di accreditamento dei corsi di diploma accademico di primo livello in assenza del parere CNAM, in attuazione dell'art. 1, c. 27 della legge 13 luglio 2015, n. 107, di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- **nota 11 novembre 2013, n. 9383**, concernente la prova di accesso al corso di diploma accademico di secondo livello ad indirizzo didattico abilitante alla classe di concorso di strumento A077 - a.a. 2013/2014;
- **nota 6 marzo 2013, protocollo 2273**, concernente la procedura di messa a ordinamento di tutti i corsi accademici di secondo livello delle istituzioni A.F.A.M., in attuazione delle disposizioni dell'art. 1 c. 105 della legge 24.12.2012, n. 228;
- **nota 7 febbraio 2013, protocollo n. 1345**, concernente il rilascio del Diploma Supplement, nella quale si richiede ai Nuclei di Valutazione di verificare se le istituzioni provvedono a rilasciarlo automaticamente e gratuitamente a tutti i diplomati;
- **nota 21 dicembre 2012, protocollo n. 8399**, concernente la prova di accesso al corso di diploma accademico di secondo livello ad indirizzo didattico abilitante alla classe di concorso di strumento A077 con allegato decreto direttoriale 21 dicembre 2012, n. 372, di fissazione della data della prova di accesso;
- **nota del 2 dicembre 2011, n. 6837 - D.M. 11 novembre 2011, n. 194** - Definizione delle modalità di svolgimento e delle caratteristiche delle prove di accesso ai corsi accademici di II livello di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249;
- **nota 4 ottobre 2011, n. 5384 – D.M. 28 settembre 2011**: applicazione dell'art. 29, comma 21, della legge 30 dicembre 2010, n. 240: disciplina della contemporanea iscrizione ai corsi di studio universitari e ai corsi di studio presso i Conservatori di Musica e gli istituti musicali pareggiati e l'Accademia Nazionale di Danza;
- **nota 6 aprile 2011, prot. n. 1926** - Conservatori di Musica e Istituti Musicali Pareggiati: a.a. 2010/2011 - candidati privatisti;
- **nota del 4 aprile 2011 prot. n. 1814 - art. 10 D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212**. Regolamenti didattici;
- **nota 27 gennaio 2011, prot. n. 383**, concernente i candidati privatisti nei Conservatori di Musica e negli Istituti Musicali Pareggiati;
- **nota 10 gennaio 2011, prot. n. 47**, concernente il rilascio del Diploma Supplement, ai sensi dell'art. 10 comma 5 del d.P.R. n. 212/2005;
- **nota del 10 gennaio 2011 prot. n. 47**, concernente il rilascio del Diploma Supplement, ai sensi dell'art. 10 c. 5 del D.P.R. n. 212/2005;
- **nota del 9 dicembre 2010 prot. n. 7631**, con cui è stato inviato alle istituzioni A.F.A.M. il Regolamento tipo concernente principi e criteri per la progettazione di master;
- **nota 4 ottobre 2010, prot. n. 5908**, concernente la definitiva conclusione, dall'a.a. 2010/2011, della fase sperimentale del triennio di primo livello del Nuovo ordinamento didattico nelle Istituzioni AFAM e l'impossibilità, dal medesimo anno accademico, di avviare il percorso formativo del vecchio ordinamento, pur consentendo l'individuazione di percorsi didattici del segmento inferiore tali da assicurare una preparazione adeguata, certificata mediante verifica delle competenze musicali acquisite, che consenta l'ammissione degli studenti al triennio superiore;
- **nota 5 marzo 2010, n. 1261**, circa l'emanazione delle Linee guida per la formulazione del regolamento didattico dei corsi di diploma accademico di primo livello delle istituzioni musicali AFAM.

Si segnalano, infine, le seguenti fonti legislative e regolamentari che contengono disposizioni specifiche per il sistema dell'Alta formazione artistica e musicale o che potrebbero comportare riflessi rilevanti per il settore:

- **D.L.30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n.19** (recante proroga e definizione di termini), il quale ha previsto, all'art. 4, comma 5-ter, la proroga al 31 dicembre 2021 del termine di cui al comma 107-bis dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ai fini dell'equipollenza al diploma accademico di secondo livello, del diploma del «Vecchio Ordinamento» AFAM ed, all'art. 4, comma 5-quater, la modifica dell'art. 19 c. 1 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104 comportante la possibilità di utilizzo delle cd. graduatorie della legge n. 143/2004, ai fini della sottoscrizione dei contratti di lavoro a tempo indeterminato, anche negli anni accademici 2015-16 e 2016-17;
- **D.L. 30 dicembre 2015, n. 210 convertito dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21**, con cui è stato inserito il comma 107-bis all'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 concernente la proroga al 31 dicembre 2017 ai fini dell'equipollenza del diploma del «Vecchio Ordinamento» AFAM al diploma accademico di secondo livello;
- **Legge 13 luglio 2015, n. 107**, di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, con disposizioni concernenti l'incremento dei fondi per il funzionamento delle istituzioni AFAM statali (art. 1 c. 26), la validità degli atti del MIUR adottati nelle more della ricostituzione del CNAM (art. 1, c. 27), l'incremento del finanziamento degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (art. 1, c. 53), l'attribuzione di risorse finanziarie in attesa dell'emanazione dei regolamenti attuativi della legge n. 508/99 (art. 1, commi 54 e 55), la possibilità di autorizzare l'accensione di mutui trentennali per l'edilizia delle istituzioni AFAM (art. 1, c. 173), la delega al Governo per l'emanazione di decreti legislativi in materia di istruzione e per l'integrazione dei percorsi formativi (art. 1, commi 180 e 181, in particolare lettera b), punti 1, 3, 3.1 e lettera g), punto 5);
- **Decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192 (c.d. Milleproroghe), convertito in legge, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11**. L'art. 6, comma 3, lett. b), nel modificare l'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, ha stabilito che nelle Istituzioni del comparto AFAM saranno valide anche per gli anni accademici 2014/2015 e 2015/2016 le graduatorie di cui all'art.19, comma 1, del DL n.104/2013 convertito dalla Legge n.128/2013;
- **Legge n. 290 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015)**. L'art. 1, comma 342, ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, viene azzerato ogni compenso a favore del Presidente delle Istituzioni AFAM, per cui l'incarico è reso gratuitamente. Dal 2007, con apposito decreto interministeriale, il compenso era stato fissato in € 13.000,00 euro variabile del 20% secondo le dimensioni delle Istituzioni e previa delibera dell'organo di amministrazione. Analogamente, i compensi e le indennità spettanti al direttore e ai componenti del consiglio di amministrazione delle suddette istituzioni sono rideterminati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura tale da determinare risparmi di spesa, inclusivi di quelli derivanti dal primo periodo, pari a 1.450.000 euro annui a decorrere dall'anno 2015. Come è facilmente comprensibile, queste ultime due disposizioni normative hanno avuto significativi riflessi in materia di governance delle istituzioni AFAM.
- **Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114**, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari. In particolare, l'art. 6 ha modificato l'art. 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, 95, decreto-legge 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, stabilendo che, alla scadenza degli incarichi in essere, non è possibile conferire al personale collocato in quiescenza incarichi di studio e consulenza, nonché cariche in organi di governo della P.A. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile presso ciascuna amministrazione. Al riguardo, la

circolare n. 6/2014 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente come titolo "Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.", ha chiarito che, d'ora in poi, alla scadenza degli incarichi in essere, il personale in pensione non può essere nominato negli organi di governo delle p.a. se non per un anno e solamente e comunque a titolo gratuito. La norma, per quanto attiene l'Afam, ha riflesso sui Presidenti e sui componenti dei Consigli di Amministrazione.

- **Decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 (Misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca).** In particolare, l'art. 19 concerne l'Alta formazione artistica, musicale e coreutica e contiene importanti disposizioni sul precariato del personale docente e tecnico-amministrativo e sullo stanziamento di risorse per tamponare la situazione di emergenza creatasi negli Istituti Superiori di Studi Musicali (ex Istituti Musicali Pareggiati). Tale disposizione normativa incide fundamentalmente sul sistema di reclutamento, con effetti concreti dall'anno accademico 2014/15. Da un parte viene prevista l'immissione in ruolo dei precari di cui alla legge 143/04, dall'altra viene prevista una graduatoria nazionale per quelli inseriti nelle graduatorie di Istituto con tre anni di servizio;
- **D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62,** recante Codice di comportamento dipendenti pubblici;
- **D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33** (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), approvato dal Governo in attuazione dei principi e dei criteri di delega contenuti nell'art. 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190. L'obiettivo perseguito con l'approvazione del decreto è quello di rafforzare lo strumento della trasparenza, che rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione, e riordinare in un unico corpo normativo le numerose disposizioni vigenti in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni, standardizzando le modalità attuative della pubblicazione, che avviene attraverso il sito istituzionale. E' stato previsto tra l'altro il **diritto di accesso civico** – art. 5 (chiunque può vigilare, attraverso il sito web istituzionale, non solo sul corretto adempimento formale degli obblighi di pubblicazione ma soprattutto sulle finalità e le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche da parte delle pubbliche amministrazioni e degli altri enti destinatari delle norme); le P.A. devono predisporre sul proprio sito web una sezione "**Amministrazione trasparente**" nella quale pubblicare tutti i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività e le modalità per la sua realizzazione (art. 2) secondo modelli standardizzati; confermato l'**obbligo delle PP.AA. di adottare il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI)**, di cui all'art. 11 del D.lgs. n. 150/2009 che definisce le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza ed è strettamente correlato al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, PTPC, del quale "di norma" costituisce una sezione. Entrambi i piani devono essere adottati entro il 31/01/14 e devono essere aggiornati annualmente entro il 31 gennaio (v. al riguardo, circ. n. 2/2013 Dip. Funz. Pubblica). Gli obiettivi del P.T.T.I. devono essere inoltre coordinati con gli obiettivi programmati per la valutazione della performance;
- **Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013).** L'articolo 1, commi 102-107, contiene importanti disposizioni relative ai titoli di studio A.F.A.M.: equipollenza, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, dei diplomi accademici di I livello alla classe di laurea L3 nelle discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda dei diplomi accademici di I livello (c. 102), equipollenza, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, dei diplomi accademici di II livello a determinate classi di laurea magistrale (c. 103), accesso ai concorsi per l'ammissione a corsi di specializzazione e dottorati di ricerca in campo artistico e musicale con i diplomi accademici di II livello (c. 104), assegnazione di un anno di tempo per la messa ad ordinamento dei corsi accademici di II livello (c. 105), equipollenza dei titoli sperimentali con i diplomi accademici di I e II livello secondo una tabella che dovrà emanare il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (c. 106), equiparazione dei diplomi del vecchio ordinamento conseguiti prima dell'entrata in vigore della legge 228/2012 ai

diplomi accademici di II livello secondo una tabella che dovrà emanare il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (c. 107);

- **Legge 6 novembre 2012, n. 190** (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*). Con essa sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia. Essa prevede tra l'altro che tempestivamente l'organo di indirizzo politico individua di norma tra i dirigenti di prima fascia il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (art. 1, comma 7), il quale dovrà elaborare la proposta di Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC) da coordinare con il Piano Triennale della Trasparenza e l'Integrità (PTTI) previsto dall'art. 11 del D. Lgs. n. 150/2009, predisposto dal Responsabile della Trasparenza (è possibile optare per la concentrazione delle due responsabilità in capo ad un unico dirigente), che devono essere poi adottati dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione. Essa infine rinvia ad un successivo decreto legislativo per riordinare la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e di trasparenza e di diffusione delle informazioni da parte delle PP.AA.
- **Legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012)**, all'articolo 4, commi 71-80, detta specifiche disposizioni intese al contenimento della spesa nel settore dell'alta formazione artistica e musicale, incidenti sulla concessione dei permessi artistici retribuiti e del loro cumulo (anno sabbatico) al personale docente, sull'esonero dall'insegnamento per gli incaricati della direzione di una istituzione e sul collegio dei revisori dei conti dei predetti istituti;
- **D.P.C.M. 26 gennaio 2011**, di definizione delle modalità di applicazione del sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance ex art. 74 c. 4 del D. Lgs. n. 150/2009 al personale docente di scuola e A.F.A.M.;
- **Legge 30 dicembre 2010, n. 240**, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario. In particolare, l'articolo 29 comma 21 reca la seguente disposizione: "Con decreto del Ministro, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere del CUN e del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM), sono disciplinate le modalità organizzative per consentire agli studenti la contemporanea iscrizione a corsi di studio universitari e a corsi di studi presso i conservatori di musica, gli istituti musicali pareggiati e l'Accademia nazionale di danza";
- **D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150** concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- **Decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni dalla Legge 9 gennaio 2009, n. 1**, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca. In sede di conversione del decreto-legge è stato introdotto l'articolo 3-quinquies concernente la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale. Esso recita: "Attraverso appositi decreti ministeriali emanati in attuazione dell'articolo 9 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, sono determinati gli obiettivi formativi e i settori artistico-disciplinari entro i quali l'autonomia delle Istituzioni individua gli insegnamenti da attivare";
- **D.Lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1;

- **Legge 11 gennaio 2007, n. 1**, *Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio o di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università*⁹;
- **Decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286**. *In particolare l'articolo 2 del D.L., commi 138-142, concernente la costituzione dell'Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)*¹⁰;
- **Decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97, convertito con modificazioni dalla Legge 4 giugno 2004, n. 143**, *recante disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2004-2005, nonché in materia di esami di Stato e di Università* ¹¹;
- **Legge 11 luglio 2002, n. 148**, *di Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno*.

La disciplina negoziale

Il rapporto di lavoro del personale direttivo, docente, amministrativo e tecnico è disciplinato contrattualmente in un apposito comparto di contrattazione collettiva denominato “Comparto dell’alta formazione e specializzazione artistica e musicale”, come previsto dall’articolo 2 comma 6 della Legge n. 508/99. Il comparto è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2002 ma il primo contratto normativo ha visto la luce nel 2005 e il secondo nel 2010; entrambi sono stati sottoscritti in grande ritardo rispetto al periodo di riferimento ma il secondo, in particolare, è stato firmato quando il quadriennio di riferimento era già scaduto. Ciò ha comportato disagio e incertezza nella gestione del

⁹ V. art. 2. Delega in materia di percorsi di orientamento, di accesso all'istruzione post-secondaria e di valorizzazione di risultati di eccellenza, in particolare i commi 1 e 2:

“1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro della pubblica istruzione e, per quanto riguarda le lettere a), b) e c), su proposta del Ministro dell'università e della ricerca e del Ministro della pubblica istruzione, previo parere delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, da rendere entro sessanta giorni dalla data di trasmissione dei relativi schemi, trascorsi i quali possono essere comunque adottati, uno o più decreti legislativi finalizzati a:

a) realizzare appositi percorsi di orientamento finalizzati alla scelta, da parte degli studenti, di corsi di laurea universitari e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di percorsi della formazione tecnica superiore, nonché di percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro;

b) potenziare il raccordo tra la scuola, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e le università ai fini di una migliore e specifica formazione degli studenti rispetto al corso di laurea o al corso di diploma accademico prescelto;

c) valorizzare la qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari di cui alla legge 2 agosto 1999, n. 264;

d) incentivare l'eccellenza degli studenti, ottenuta a vario titolo sulla base dei percorsi di istruzione.

2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono emanati con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) per i decreti legislativi di cui alla lettera a), prevedere l'individuazione delle misure e modalità di raccordo tra le istituzioni scolastiche, le università, gli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, gli istituti della formazione tecnica superiore, nonché i percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro; prevedere, nella definizione e realizzazione dei percorsi di orientamento, la partecipazione anche di docenti universitari e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché della formazione tecnica superiore; prevedere la realizzazione dei predetti percorsi nell'ultimo anno del corso di studi;

b) per i decreti legislativi di cui alla lettera b), prevedere apposite modalità per favorire e sostenere la partecipazione degli istituti di istruzione secondaria superiore alle prove di verifica dell'adeguata preparazione iniziale degli studenti di cui all'articolo 6, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, e per il soddisfacimento degli eventuali obblighi formativi universitari;

c) per i decreti legislativi di cui alla lettera c), prevedere che una quota del punteggio degli esami di ammissione ai corsi universitari di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, sia assegnata agli studenti che abbiano conseguito risultati scolastici di particolare valore, nell'ultimo triennio e nell'esame di Stato, anche in riferimento alle discipline più significative del corso di laurea prescelto, definendo altresì, in detti decreti, i criteri volti a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche;

d) per i decreti legislativi di cui alla lettera d), prevedere incentivi, anche di natura economica, finalizzati alla prosecuzione degli studi, anche nell'ambito dell'istruzione e formazione tecnica superiore, e definire le modalità di certificazione del risultato di eccellenza;

e) i decreti legislativi di cui alle lettere a) e d) sono adottati sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni.”.

¹⁰ In attuazione del comma 138 è stato emanato il D.P.R. 21 febbraio 2008, n. 64 Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR); tale regolamento è stato successivamente abrogato e sostituito dal D.P.R. 1 febbraio 2010, n. 76, Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

¹¹ V. art. 2 Disposizioni speciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento e art. 2 bis Graduatorie dell'AFAM del D.L. 7 aprile 2004, n. 97.

personale e nella trattazione delle relative pratiche, non contribuendo ad accelerare il processo di riforma del settore¹².

Allo stato risultano sottoscritti i seguenti contratti collettivi nazionali:

- CCNL AFAM quadriennio giuridico 2002/2005 e biennio economico 2002/03, sottoscritto il 16/2/05;
- CCNI 22 luglio 2005;
- CCNL AFAM biennio economico 2004/2005, sottoscritto l'11/4/06;
- CCNL AFAM quadriennio giuridico 2006/09 e biennio economico 2006/07, sottoscritto il 4/8/10;
- CCNL AFAM biennio economico 2008/09, sottoscritto il 4/8/10;
- CCNI 12 luglio 2011.
- CCNQ 13 luglio 2016, contratto collettivo nazionale quadro per la definizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva nazionale (2016-2018).

Si evidenzia che a seguito della sottoscrizione del CCNQ 13 luglio 2016, attuativo dell'art. 54 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, i comparti della contrattazione collettiva pubblica, fatta eccezione per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono stati rideterminati e ridotti a quattro: Funzioni centrali, Funzioni locali, Istruzione e ricerca, Sanità. Il Comparto delle istituzioni dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale è stato soppresso e il personale in esso ricompreso è confluito nel nuovo maxi comparto dell'Istruzione e della ricerca, unitamente al personale della scuola, ai tecnici-amministrativi delle università e al personale degli enti di ricerca. Si attende, pertanto, la sottoscrizione del nuovo contratto collettivo.

Il reclutamento del personale.

a - Docenti

Si evidenzia, infine, che, nelle more dell'adozione dello specifico Regolamento sul reclutamento del personale delle istituzioni AFAM, per le assunzioni del personale docente, sia a tempo indeterminato che determinato (con esclusione dei co.co.co. e degli altri contratti atipici), si fa riferimento alle seguenti graduatorie ove ancora non esaurite:

GET – Graduatorie Nazionali dei concorsi per Esami e Titoli

Art. 2 c. 6 Legge 21.12.1999, n. 508 e art. 270 c. 1 D.Lgs. 16.4.1994, n. 297 e s.m.i.

Utili solo ai fini delle immissioni in ruolo;

GNE – Graduatorie Nazionali ad Esaurimento

Art. 2 c. 6 Legge 21.12.1999, n. 508 e art. 270 c. 1 D.Lgs. 16.4.1994, n. 297 e s.m.i.

Utili sia per le nomine in ruolo che per gli incarichi a tempo determinato;

EX LEGE n.143 – Graduatorie Nazionali costituite ai sensi della Legge n.143/2004

Art. 19, c. 1, D.L. 12.9.2013, n. 104 convertito dalla Legge 8.11.2013, n. 128 e s.m.i.

Utili sia per le nomine in ruolo, in subordine alle graduatorie GET e GNE, sia per gli incarichi a tempo determinato, in subordine alle graduatorie GNE;

EX LEGE n.128 - Graduatorie Nazionali costituite ai sensi della Legge n.128/2013

¹² Si segnala che l'art. 54 c. 3 del D.Lgs. 27.10.2009, n. 150 ha stabilito che la contrattazione collettiva disciplina la struttura contrattuale in modo che vi sia coincidenza tra periodo giuridico e periodo economico (i nuovi assetti contrattuali prevedono il superamento del quadriennio giuridico e dei due bienni economici in favore di un contratto triennale disciplinante sia l'aspetto giuridico che il trattamento economico); inoltre, l'art. 9 c. 17 del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito dalla Legge 30.7.2010, n. 122, ha previsto il blocco del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore pubblico per il triennio 2010-2012 e la legge n. 12.11.2011, n. 183 ha disposto, anche per il comparto AFAM, il blocco della maturazione delle classi di anzianità, per il periodo 1.1.2012 – 31.12.2014.

Art. 19 c. 2 D.L. 12.9.2013 n. 104 convertito dalla Legge 8.11.2013, n. 128 e s.m.i.
Utili solo per gli incarichi a tempo determinato in subordine alle graduatorie GNE e Legge 143;

GRADUATORIE D'ISTITUTO

Disciplinate dalle istituzioni nel rispetto della nota MIUR-AFAM prot. n. 3157, del 9 giugno 2011.
Utili solo per gli incarichi a tempo determinato in subordine alle graduatorie GNE, Legge n. 143 e Legge n.128.

Si precisa che per tutte le immissioni in ruolo è necessario espletare la procedura autorizzatoria di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

b- Tecnici Amministrativi.

Si evidenzia che, nelle more dell'adozione dello specifico Regolamento sul reclutamento del personale delle istituzioni AFAM, per le assunzioni dei tecnici-amministrativi si fa riferimento alle seguenti disposizioni normative:

- Assunzioni a tempo indeterminato

- Coadiutori e Assistenti - art. 1 quater, D.L. 5.12.2005, n. 250, convertito dalla Legge 3.2.2006 n. 27;
- Collaboratori e Direttori di ragioneria - art. 19, c. 3 bis, D.L. 12.9.2013, n. 104, convertito dalla Legge 8.11.2013, n. 128.

Si precisa che per tutte le immissioni in ruolo è necessario espletare la procedura autorizzatoria di cui all'articolo 39, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

- Assunzioni a tempo determinato

Sono disciplinate dalle istituzioni nel rispetto delle note ministeriali di settore.

- Coadiutori – individuati dalle graduatorie dei Centri per l'impiego;
- Assistenti – individuati tramite procedura concorsuale pubblica per titoli e prova pratica;
- Collaboratori e Direttori di ragioneria – procedura concorsuale pubblica per titoli ed esami.

5. IL PROCESSO INTERNO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

La legge 21 dicembre 1999, n. 508, ha elevato il Conservatorio ad “Istituto Superiore di Studi Musicali”.

Con D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132 è stato adottato il regolamento sui criteri per l'autonomia statutaria delle istituzioni artistiche e musicali. Conseguentemente, nella seduta del 6 settembre 2003, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha deliberato lo “Statuto del Conservatorio” (il precedente Statuto risale al 1906) che, dopo l'approvazione ministeriale (26.1.2005) è stato emanato con Decreto del presidente dell'Istituto 27 gennaio 2005, n. 2. Precedentemente, sempre in attuazione della riforma, con decreti del presidente dell'Istituto erano stati emanati regolamenti per i corsi sperimentali triennali e biennali nonché per la disciplina dei professori a contratto. Il processo di autonomia si è ulteriormente consolidato con la entrata in funzione del Consiglio Accademico (2005) e con la emanazione da parte del presidente dei regolamenti sul protocollo informatico (2005), sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari (2007) nonché sulla amministrazione finanza e contabilità dell'Istituto (2008).

6. LA GOVERNANCE E LA STRUTTURA

La *governance* del Conservatorio, cioè il sistema degli organi direttivi, consultivi e di controllo è definita da fonti statali e statutarie. Il D.P.R. 132/2003 prevede l'istituzione dei seguenti Organi:

- Presidente
- Direttore
- Consiglio di Amministrazione
- Consiglio Accademico
- Revisori dei Conti
- Nucleo di Valutazione
- Collegio dei Professori
- Consulta degli Studenti

che l'Istituto ha identificato nel modo seguente:

- Presidente: Giorgio Girelli, nominato con D.M. n. 881, del 10/11/2015 per il triennio 2015/2018;
- Direttore: Ludovico Bramanti, nominato con D.M. n. 860, del 25 novembre 2014 per il triennio 1/11/2014 – 31/10/2017;
- Consiglio di Amministrazione: costituito con D.M. n. 902 del 17/11/2014 per la durata di un triennio ed integrato con successivo D.M. n. 945, del 22/12/2014;
- Consiglio Accademico: nominato con decreto del Direttore, prot. n. 4655, del 03/06/2014 per il triennio 3 giugno 2014 – 2 giugno 2017 ed integrato con successivi decreti prot. n. 9617/9618 del 28/11/2014;
- Collegio dei Revisori: nominato con D.M. 869 del 27/04/2015 per la durata di un triennio;
- Nucleo di Valutazione: costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione, n. 23 del 20 giugno 2015, decreto Presidente n. 3 del 7 luglio 2015 per la durata di un triennio (21/07/15 – 20/07/18); integrato con decreto del Presidente, n. 1, del 27.01.2017 per insediamento del nuovo componente, Prof. Eugenio Giordani;
- Collegio dei Professori: ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.132/2003 il collegio dei professori è composto dal direttore, che lo presiede, da tutti i docenti in servizio presso l'istituzione, nonché dagli assistenti, dai pianisti accompagnatori e dagli accompagnatori al pianoforte. Esso svolge funzioni di supporto alle attività del consiglio accademico, secondo modalità definite dallo statuto dell'istituzione.
- Consulta degli studenti: costituita con Decreto del Direttore, prot. 4678, del 04/06/2014 ed integrato con successivo Decreto, prot. 9618, del 28/11/2014;

Per quanto riguarda il Direttore amministrativo si fa presente che la Dott.ssa Marilena Castellaneta, funzionario EP2 di ruolo nell'istituzione già in posizione di comando presso il Ministero dei Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i beni Culturali e i Paesaggistici delle Marche – non ha riproposto domanda di rinnovo per un ulteriore anno, quindi, a far data dal 01.09.2016, è rientrata a svolgere le proprie funzioni presso il Conservatorio.

7. L'OFFERTA DIDATTICA

Con il Decreto 30 settembre 2009, n. 124, del MIUR sono stati definiti i nuovi ordinamenti didattici dei corsi di studio di primo livello dei Conservatori di Musica e si conclude la fase sperimentale relativa al nuovo assetto ordinamentale conseguente alla applicazione della legge di riforma n. 508/1999. Con l'adozione dei nuovi ordinamenti didattici non saranno più possibili nuove iscrizioni ai percorsi didattici secondo il precedente ordinamento mentre i corsi di studio di primo livello (triennio), perdendo il carattere della sperimentazione, diventano "percorso formativo ordinario".

In attuazione del comma 3, art. 3 del D.M. 10 settembre 2010, n. 249, con Decreto Ministeriale del 7 novembre 2013, n. 914 è stato determinato il numero dei posti disponibili per l'anno accademico 2013/14 per le immatricolazioni al corso di diploma accademico di secondo livello ad indirizzo didattico relativo alla classe di abilitazione A077.

Con decreto del Direttore prot. 3138, del 7 febbraio 2011 è stato emanato il Regolamento Didattico del Conservatorio Rossini approvato con Decreto del Direttore Generale 1 febbraio 2011, n. 24. Successivamente con D.D. 30 agosto 2016, n. 1685 e D.D. 19 ottobre 2016, n. 2234 sono state approvate le modifiche alle tabelle annesse al regolamento didattico dell'Istituto relativamente ai piani di studio dei diplomi accademici ordinamentali di primo livello.

Ai sensi dell'art. 14, del citato regolamento sono previsti:

1. **Corsi di Diploma Accademico di I livello:** l'accesso al Triennio di I livello, che prevede un percorso simile e parallelo a quello delle Università, avviene tramite esame d'ammissione sulla base del quale verrà redatta una graduatoria di merito; a seconda della posizione raggiunta nella graduatoria e del numero di posti disponibili lo studente verrà ammesso ai corsi. Il percorso didattico si conclude con il conseguimento del diploma accademico di Triennio di I livello; prima del conseguimento del Diploma lo studente dovrà essere in possesso del Diploma di scuola. Il Triennio è organizzato secondo percorsi formativi che prevedono discipline di base, caratterizzanti, integrative e insegnamenti a scelta dello studente; ogni corso comprende lo studio obbligatorio di una lingua straniera comunitaria, di norma l'inglese.

Il percorso formativo è organizzato secondo un sistema di crediti: ogni laboratorio o insegnamento prevede il conseguimento di un numero stabilito di crediti (indipendentemente dal voto d'esame); per conseguire il diploma è necessario avere preventivamente maturato 180 crediti (60 all'anno per 3 anni). Il titolo di studio è conferito previo superamento della prova finale. La prova finale ha la funzione di evidenziare le competenze acquisite dal candidato durante il percorso formativo. Lo studente è ammesso a sostenere la seguente prova dopo avere maturato tutti i crediti previsti dal piano degli studi. L'esame finale è di norma costituito da una prova di carattere tecnico-pratico-scientifico inerente l'indirizzo caratterizzante del corso di studi.

Sono previsti corsi di primo livello in: arpa, basso elettrico, basso tuba, canto, chitarra, clarinetto, clavicembalo, composizione, contrabbasso, corno, didattica della musica, direzione di coro e composizione corale, direzione d'orchestra, fagotto, fisarmonica, flauto, flauto traversiere, jazz, liuto, musica elettronica, oboe, organo, pianoforte, sassofono, strumenti per orchestra di fiati, strumenti a percussione, tastiere elettroniche, tromba, trombone, viola, viola da gamba, violino, violino barocco, violoncello.

2. **Biennio sperimentale di II livello:** rappresenta il gradino successivo rispetto al Triennio di I livello; è un percorso formativo parallelo alla Laurea magistrale dell'Università e conduce ad un Diploma Accademico di secondo livello in Discipline musicali. Possono iscriversi al Biennio gli studenti che siano in possesso del Diploma accademico di primo livello, oppure del vecchio Diploma di Conservatorio (e di un Diploma di scuola secondaria superiore), o di una Laurea. Per accedere ai corsi è necessario sostenere un esame di ammissione, sulla base del quale verrà redatta una graduatoria

di merito; a seconda della posizione raggiunta nella graduatoria e del numero di posti disponibili lo studente verrà ammesso ai corsi. La commissione terrà conto, nella valutazione dello studente che intende iscriversi al Biennio, anche del suo percorso artistico-formativo, assegnando eventuali debiti o crediti.

Il percorso formativo è organizzato secondo un sistema di crediti corrispondente agli standard europei: ogni anno di studio prevede il raggiungimento di 60 crediti; per conseguire il diploma è dunque necessario averne ottenuti 120 (60 crediti all'anno per due anni). Il Biennio, così come è organizzato presso il Conservatorio di Pesaro, cerca di dare ampio spazio alle scelte individuali dello studente, sia nella formulazione dei piani di studi, sia nella scelta del docente; dà inoltre ampio spazio a forme di insegnamento che prevedono la collaborazione fra docenti. Con nota prot. 4117, del 9 settembre 2004 il Ministero ha autorizzato l'avvio del biennio specialistico di secondo livello per i seguenti corsi: discipline musicali ad indirizzo interpretativo-compositivo in Arpa, Basso Tuba, Canto, Chitarra, Clarinetto, Composizione, Contrabbasso, Clavicembalo, Direzione di Coro, Direzione d'Orchestra, Fagotto, Fisarmonica, Flauto, Jazz, Strumentazione per Banda, Oboe, Organo, Strumenti a Percussione, Pianoforte, Sassofono, Tromba, Trombone, Viola, Violino, Violoncello; discipline ad indirizzo Tecnologico in Musica Elettronica.

Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento didattico il Conservatorio può organizzare:

3. **Corsi Propedeutici al Triennio di I livello:** corsi di fascia pre-accademica (definiti anche corsi propedeutici all'AFAM) utili a fornire agli allievi una preparazione strutturata, organizzata per periodi di studio e livelli di competenza, con l'obiettivo di fornire un'adeguata preparazione per l'ingresso ai suddetti corsi di primo livello. Nei corsi di fascia pre-accademica si distinguono tre periodi di studio:

- Primo periodo di studio durata 3 anni
- Secondo periodo di studio durata 2 anni
- Terzo periodo di studio durata 3 anni

per ciascun periodo di studio vengono individuate le discipline che concorrono al percorso formativo articolato sulla base di specifici livelli di competenza:

- LIVELLO A (base)
- LIVELLO B (medio)
- LIVELLO C (avanzato)

Gli insegnamenti impartiti nei corsi di formazione propedeutica afferiscono a 4 aree formative:

- Esecuzione e interpretazione/Composizione
- Teoria, armonia e analisi
- Musica d'insieme
- Storia della musica e materie letterarie

ed ogni area formativa può comprendere più discipline o insegnamenti.

AREA FORMATIVA	INSEGNAMENTI	PRIMO PERIODO DI STUDIO			SECONDO PERIODO DI STUDIO		TERZO PERIODO DI STUDIO		
		x	x	A	x	B	x	x	C
ESECUZIONE/ INTERPRETAZIONE COMPOSIZIONE	Strumento/Canto/Composizione	x	x	A	x	B	x	x	C
	Pratica Pianistica (per tutte le scuole escluso Composizione e Pianoforte)			x	A				
	Pratica pianistica per Canto e Fisarmonica		x	A	x	B			
	Lettura della partitura (solo per composizione)	x	x	A	x	B	x	x	C
TEORIA, ARMONIA E ANALISI	Teoria, ritmica, percezione musicale	x	x	A					
	Elementi di armonia e analisi					x	A		
MUSICA D'INSIEME	Laboratorio di musica		x	x	x	x	x	x	

	d'insieme																	
STORIA DELLA MUSICA, LETTERATURA E ARTE SCENICA	Elementi di storia della musica															x		A
	Letteratura poetica e drammatica, Arte scenica															x		A

I corsi propedeutici al triennio attivati sono: Strumenti ad arco e fiato, Arpa e Chitarra, Canto, Fisarmonica, Liuto, Materie compositive, Strumenti a percussione, Pianoforte, Organo e Clavicembalo, Jazz e Basso elettrico.

Ai sensi degli artt. 44 e 45 del Regolamento didattico il Conservatorio assicura la conclusione ed il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici in precedenza vigenti, agli studenti iscritti alla data di entrata in vigore del Regolamento stesso (prot. 3138, del 07/04/2011). Lo studente iscritto ad un corso del vecchio ordinamento, che sia in possesso dei requisiti, delle conoscenze e delle competenze richieste per l'ammissione ai corsi accademici, può scegliere di passare ai corsi di diploma accademico di primo livello.

8. LA DOMANDA DI FORMAZIONE.

La popolazione studentesca nell'anno accademico **2015/2016** è pari a **862** (909;879) unità (**in parentesi i dati riferiti agli anni accademici rispettivamente 2014/2015 e 2013/2014**).

La fascia di età numericamente più rappresentata è quella tra i 15 ed i 19 anni con il **30%**(29%;32%), mentre gli studenti tra i 20 ai 24 anni rappresentano il **23%**(22%;22%), quelli tra i 12 ai 14 anni rappresentano il **16%**(18%;16%), analogamente a quelli oltre i 30 anni **15%**(16%;16%), quelli tra i 25 e i 29 anni il **10%**(10%;8%) e quelli fino a 11 anni rappresentano il **6%**(5%;6%) del totale della popolazione studentesca.

Gli studenti stranieri iscritti sono complessivamente **82** (83;82).

Gli studenti che sono iscritti contemporaneamente all'Università sono 30(30;20), pari al **2%**(2%;3%) degli iscritti

ISCRITTI complessivi per classe di età e tipologia di corso - a.a. 2015/2016

Periodi Inferiore e Medio (Vecchio Ordinamento)		corsi di base/pre-accademici/propedeutici (Ciclo pre-AFAM)		Periodo Superiore (Vecchio Ordinamento fascia accademica)		di cui con diploma di scuola sec.superiore ("di cui" del Periodo Sup. V.O.)		Corsi Triennali di I livello Nuovo Ordinamento		Corsi Biennali di II livello Nuovo Ordinamento		altri corsi Post-Diploma(*) Nuovo Ordinamento		di cui Iscritti anche a corsi Universitari (rispetto al Totale Iscritti nei corsi accademici del Nuovo Ord.)		di cui Iscritti part-time (rispetto al Totale Iscritti nei corsi accademici del Nuovo Ord.)		TOTALE
M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
35	32	226	192	32	30	23	19	139	85	45	37	3	6	14	16	0	0	862

Il dato delle unità non coincide però con quello degli **iscritti effettivi**, pari a **894** (964;936), con una differenza di **+32**(55+57), in quanto nel Vecchio Ordinamento e nel Pre-Accademico lo studente può iscriversi a più corsi.

Nel **Vecchio ordinamento** la situazione è la seguente:

- Periodo Inferiore/Medio, a fronte di **67**(106;176) unità, risultano iscritti n. **69**(111;183) studenti, con una differenza di **+2**(+5+7);
- Periodo Superiore, a fronte di **62** (88;83) unità, risultano iscritti n. **64**(90;87) studenti, con una differenza di **+2**(+2;+ 4);

Nel **Pre-accademico**, a fronte di **418**(416;372) unità, risultano iscritti n. **446**(464;418) studenti, con una differenza di **+28**(+ 48;+46).

Gli studenti effettivamente iscritti nei vari corsi risultano così distribuiti:

CORSO DI STUDI	a.a. 2012/13				A.A. 2013/14				A.A. 2014/15				A.A. 2015/16			
	M	F	TOT	%	M	F	TOT	%	M	F	TOT	%	M	F	TOT	%
V. O. (periodo infer. e medio)	142	120	262	31	93	90	183	19	56	55	111	11	37	32	69	
V.O (Periodo superiore)	45	37	82	10	55	32	87	9	54	36	90	9	33	31	64	
Pre-accademici	178	158	336	39	224	194	418	45	255	209	464	48	243	203	446	
Triennio	82	40	122	14	112	52	164	18	123	66	189	20	139	85	224	
Biennio	27	17	44	5	32	32	64	7	48	45	93	10	45	37	82	
Post diploma	9	3	12	1	11	9	20	2	11	6	17	2	3	6	9	
Totale	483	375	858	100	527	409	936	100	547	417	964	100	500	394	894	

Vecchio ordinamento

Gli iscritti del **Vecchio Ordinamento**, pari complessivamente a **129**(194;259) unità, di cui 67 maschi e 62 femmine, rappresentano il **15%**(20%;28%) del totale.

Il periodo inferiore e medio è frequentato da **69**(111;183) studenti, di cui 37 maschi, pari al **52%**(55%;68%) dei frequentanti il Vecchio Ordinamento.

Il periodo superiore è frequentato da **64**(90;87) studenti, di cui 32 maschi, pari al **48%**(45%;32%) dei frequentanti il Vecchio Ordinamento.

La distribuzione degli studenti, per scuole e indirizzi, indica la prevalenza di iscritti nel periodo Inferiore e Medio per Pianoforte e Violino e nel periodo Superiore di Pianoforte e Clarinetto.

Gli studenti del vecchio ordinamento, periodo superiore, in possesso di un diploma di scuola media superiore sono **42**(53;62), pari al **68%**(59%;71%).

Gli studenti stranieri del V.O. sono 3, tutte femmine. Nel precedente anno accademico erano 5.

CORSI PRE-ACCADEMICI

Gli iscritti ai corsi pre-accademici, pari complessivamente a **418**(464;418) unità, di cui **226**(255;224) maschi e **192**(209;194) femmine, rappresentano il **48%**(51%;45%) del totale.

Per i motivi suddetti, gli studenti **effettivamente frequentanti** sono **446**, di cui 243 maschi e 203 femmine

La distribuzione degli studenti, per scuole e indirizzi, indica la forte prevalenza per Violino(74), Pianoforte(71), Clarinetto(34), Flauto(30), Violoncello(28) e Composizione (28).

Ai corsi non direttamente correlati alla pratica esecutiva di singoli strumenti musicali (canto, composizione, direzione d'orchestra, musica corale e direzione di coro, strumentazione) sono iscritti il **12%** (15%;26%) degli studenti.

Gli studenti stranieri sono **23**(18;25), di cui **6**(4;6) maschi e **17**(14;19) femmine.

TRIENNIO

Gli studenti iscritti sono **224**(189;164), di cui 139 maschi e 85 femmine, pari al **26%**(21%;18%) di tutti gli iscritti.

La distribuzione degli studenti, per scuole e indirizzi, indica la forte prevalenza degli iscritti per Pianoforte(38), Musica elettronica(23), Canto(18), Composizione(16) e Violino(15), che rappresentano il 49% degli iscritti.

Ai corsi non direttamente correlati alla pratica esecutiva di singoli strumenti musicali (Canto, Composizione, Didattica, Direzione d'orchestra e Musica e nuove tecnologie) è iscritto il **29%**(17%;32%) degli studenti.

Gli studenti stranieri sono **20**(19;20), di cui **5**(2;4) maschi e **15**(17;16) femmine.

Gli studenti fuori corso sono **39**(35;24), di cui **30**(25;21) maschi e **9**(10;3) femmine.

BIENNIO

Gli studenti iscritti sono **82**(93;64), di cui 45 maschi e 37 femmine, pari al **10%**(10%;7%) di tutti gli iscritti.

La distribuzione degli studenti, per scuole e indirizzi, indica la prevalenza degli iscritti per Canto(27) e Pianoforte(17) che rappresentano il **54%** degli iscritti.

Ai corsi non direttamente correlati alla pratica esecutiva di singoli strumenti musicali (Canto, Composizione, Direzione di coro, Corso di Formazione per strumento. Musicale A77) è iscritto il **41%** degli studenti.

Gli studenti stranieri sono **37**(41;34), di cui **18**(19;15) maschi e **19**(22;19) femmine.

Gli studenti fuori corso sono **17**(12;9), di cui **9**(6;2) maschi e **8**(6;7) femmine.

CORSI POST-DIPLOMA

Il corso attivato è quello TFA(Tirocini formativi attivi), che ha come iscritti solo quelli al primo anno per un totale di **9** studenti, di cui 3 maschi e 6 femmine, pari **all'1%** di tutti gli iscritti.

Non ci sono stranieri iscritti a tale corso.

9. GLI ESITI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

Il numero complessivo (italiani e stranieri) dei diplomati nell'anno **2015** è stato di **107(87;73)** unità, così suddivisi:

CORSO DI STUDI	a.s. 2013				a.s. 2014				a.s. 2015			
	M	F	TOT	%	M	F	TOT	%	M	F	TOT	%
V. O. (Per.Super.)	18	23	41	56	21	12	33	38	20	13	33	31
Triennio	8	7	15	21	9	3	12	14	18	10	28	26
Biennio	14	3	17	23	13	11	24	27	14	15	29	27
Post Diploma	-	-	-	-	11	7	18	21	11	6	17	16
Totale	40	33	73	100	54	33	87	100	63	44	107	100

Classi di età degli studenti che hanno conseguito il diploma

CLASSE DI ETA'	TOTALE
fino a 19 anni	4
da 20 a 24 anni	24
da 25 a 29 anni	39
30 anni e oltre	40

Classe di età maggiormente rappresentativa nel Corso di appartenenza

Corsi	Classe di età maggiormente rappresentativa	N. Diplomati
V.O.	da 20 a 24	12
Triennio	30 anni ed oltre	12
Biennio	da 25 a 29	13
Corsi post diploma	30 anni ed oltre	8

La percentuale degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio sul totale degli iscritti è pari al **12%**(10%;8%), che a livello parziale risulta così distribuito:

V.O.: **25%**(38%;56%)

Triennio: **14%**(14%;21%)

Biennio: **12%**(27%;23%)

Corsi post-diploma: **21%**(21%)

Gli studenti stranieri diplomati sono stati complessivamente **16**(5), di cui **5**(1) nel Triennio e **9**(4) nel Biennio.

Nel V.O. i diplomati sono **33**(33,41), di cui 20 maschi e 13 femmine, ed il maggior numero di diplomati si è avuto nei corsi di Pianoforte **7**, Clarinetto e Sassofono **5**, nonché Violino **4**.

I diplomati in possesso anche del diploma di maturità sono **22**(27), di cui **14**(17) maschi,.

Gli studenti stranieri diplomati sono **2**, tutte femmine.

Nel Triennio, i diplomati sono **28**(12;15), di cui 18 maschi e 10 femmine, ed il maggior numero di diplomati si è avuto nei corsi di Composizione – indirizzo Musicologico **4**, Canto **3**.

I diplomati fuori corso sono **14**(6;5).

Gli studenti stranieri diplomati sono **5**, tutte femmine.

Nel Biennio, i diplomati sono **29**(24;17), di cui 14 maschi e 15 femmine, ed il maggior numero di diplomati si è avuto nei corsi di Formazione per strumento musicale A77 **9**, Canto **5** e Sassofono **3**.

I diplomati fuori corso sono **9**(8;2), di cui 5 maschi

Gli studenti stranieri diplomati sono **9**.

Nel Corso post-diploma, i diplomati sono stati **17**(18), di cui 11 maschi e 6 femmine, tutti italiani.

Nessun fuori corso.

Diploma Supplement

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con nota n. 47 del 10/01/2011, ha chiesto al Nucleo di Valutazione di accertare le modalità di rilascio dei Diplomi Supplement presso le istituzioni AFAM, con particolare riguardo alla gratuità del servizio che deve essere fornito all'utenza. Il Diploma Supplement è stato sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'Unesco/Cepes per superare gli ostacoli al riconoscimento dei titoli di studio e alla loro spendibilità internazionale; serve a rendere più trasparente il titolo perché lo integra con la descrizione del curriculum di studi effettivamente seguito, rendendo così più agevole il riconoscimento accademico e professionale dei titoli italiani all'estero e la libera circolazione internazionale dei nostri laureati e diplomati.

Il supplemento al diploma è un allegato al titolo conseguito, al termine di un corso di studi, in una università o in un istituto di istruzione superiore o in un istituto di alta formazione artistica, musicale e coreutica. Esso fornisce la descrizione, secondo un modello condiviso, della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi completati da ciascuno studente. Il supplemento al diploma può essere stampato in lingua madre e in altra lingua europea ed è articolato in otto sezioni.

Il Conservatorio di Pesaro rilascia il diploma Supplement unitamente a quello istituzionale e, su richiesta dell'interessato, anche in lingua inglese. La struttura del diploma supplement, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, è stata predisposta da un docente del Conservatorio incaricato, di concerto con il programmatore del software della didattica, che ha automatizzato la procedura. I primi diplomi sono stati rilasciati nel corso dell'anno accademico 2014/2015 ed in fase di organizzazione il rilascio degli attestati relativi agli anni precedenti. La procedura è pertanto pienamente operativa a partire dall'anno accademico 2015/2016.

10. IL CAPITALE UMANO: ANALISI DELLA STRUTTURA DEL PERSONALE.

PERSONALE DOCENTE

Nell'anno accademico 2015-2016, l'organico del personale docente risulta composto da **144** unità, di cui 132 a tempo indeterminato e 12 a tempo determinato. Esso è così distribuito:

Insegnamento	Settore	Posti Titolari Soprannumero Vacanti			
F010 - ACCOMPAGNATORE AL PIANOFORTE	CODI/25 - ACCOMPAGNAMENTO PIANISTICO	5	5	-	0
F020 - ARMONIA COMPLEMENTARE	COTP/01 - TEORIA DELL'ARMONIA E ANALISI	4	4	-	0
F030, F040, F430 - COMPOSIZIONE	CODC/01 - COMPOSIZIONE	5	5	-	0
F050 - ARPA	CODI/01 - ARPA	1	1	-	0
F060 - ARTE SCENICA	CORS/01 - TEORIA E TECNICA DELL' INTERPRETAZIONE SCENICA	1	1	-	0
F070 - BIBLIOTECARIO	CODM/01 - BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA MUSICALE	1	1	-	0
F080 - CANTO	CODI/23 - CANTO	5	5	-	0
F090 - CHITARRA	CODI/02 - CHITARRA	3	3	-	0
F100 - CLARINETTO	CODI/09 - CLARINETTO	6	6	-	0
F110 - CLAVICEMBALO	COMA/15 - CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE	1	1	-	0
F130 - CONTRABBASSO	CODI/04 - CONTRABBASSO	2	2	-	0
F140 - CORNO	CODI/10 - CORNO	1	1	-	0
F150 - DIREZIONE D'ORCHESTRA	COID/02 - DIREZIONE D'ORCHESTRA	1	1	-	0
F160 - ESERCITAZIONI CORALI	COMI/01 - ESERCITAZIONI CORALI	1	1	-	0
F170 - ESERCITAZIONI ORCHESTRALI	COMI/02 - ESERCITAZIONI ORCHESTRALI	1	1	-	0
F180 - FAGOTTO	CODI/12 - FAGOTTO	1	1	-	0
F190 - FLAUTO	CODI/13 - FLAUTO	5	5	-	0
F210 - LETTERATURA POETICA E DRAMMATICA	CODM/07 - POESIA PER MUSICA E DRAMMATURGIA MUSICALE	1	1	-	0
F220 - LETTURA DELLA PARTITURA	COTP/02 - LETTURA DELLA PARTITURA	3	3	-	0
F230 - MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO	COID/01 - DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE	1	1	-	0
F240 - MUSICA DA CAMERA	COMI/03 - MUSICA DA CAMERA	4	4	-	0
F250 - MUSICA D'INSIEME STRUMENTI AD ARCO	COMI/05 - MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI AD ARCO	1	1	-	0
F260 - MUSICA D'INSIEME STRUMENTI A FIATO	COMI/04 - MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI A FIATO	2	2	-	0
F280 - OBOE	CODI/14 - OBOE	2	2	-	0
F290 - ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	CODI/19 - ORGANO	3	3	-	0
F300 - ORGANO COMPLEMENTARE E CANTO	CODI/20 - PRATICA ORGANISTICA E CANTO	1	1	-	0

GREGORIANO	GREGORIANO				
F310 - PIANOFORTE	CODI/21 - PIANOFORTE	16	16	-	0
F320 - PIANOFORTE COMPLEMENTARE	COTP/03 - PRATICA E LETTURA PIANISTICA	8	8	-	0
F330 - STORIA DELLA MUSICA E STORIA ED ESTETICA MUSICALE	CODM/04 - STORIA DELLA MUSICA	6	6	-	0
F340 - STRUMENTAZIONE PER BANDA	CODC/06 - STRUMENTAZIONE E COMPOSIZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI	1	1	-	0
F350 - TEORIA SOLFEGGIO E DETTATO MUSICALE	COTP/06 - TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE	13	10	-	3
F360 - TROMBA E TROMBONE	CODI/16 - TROMBA	1	1	-	0
F360 - TROMBA E TROMBONE	CODI/17 - TROMBONE	1	1	-	0
F370 - VIOLA	CODI/05 - VIOLA	1	1	-	0
F390 - VIOLINO	CODI/06 - VIOLINO	10	10	-	0
F410 - VIOLONCELLO	CODI/07 - VIOLONCELLO	3	3	-	0
F440 - SASSOFONO	CODI/15 - SAXOFONO	3	3	-	0
F450 - STRUMENTI A PERCUSSIONE	CODI/22 - STRUMENTI A PERCUSSIONE	2	2	-	0
F460 - BASSO TUBA	CODI/08 - BASSO TUBA	1	1	-	0
F470 - PEDAGOGIA MUSICALE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD/04 - PEDAGOGIA MUSICALE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	1	1	-	0
F480 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD/02 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	1	1	-	0
F490 - DIREZIONE DI CORO E REPERTORIO CORALE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD/01 - DIREZIONE DI CORO E REPERTORIO CORALE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	1	1	-	0
F500 - STORIA DELLA MUSICA PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD/06 - STORIA DELLA MUSICA PER DIDATTICA DELLA MUSICA	1	1	-	0
F510 - PRATICA DELLA LETTURA VOCALE E PIANISTICA PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD/05 - PRATICA DELLA LETTURA VOCALE E PIANISTICA PER LA DIDATTICA DELLA MUSICA	1	1	-	0
F520 - FISARMONICA	CODI/18 - FISARMONICA	1	1	-	0
F540 - JAZZ	CODC/04 - COMPOSIZIONE JAZZ	1	0	-	1
F540 - JAZZ	COMJ/02 - CHITARRA JAZZ	1	0	-	1
F540 - JAZZ	COMJ/09 - PIANOFORTE JAZZ	1	0	-	1
F570 - MUSICA ELETTRONICA	COME/02 - COMPOSIZIONE MUSICALE ELETTROACUSTICA	1	1	-	0
F570 - MUSICA ELETTRONICA	COME/04 - ELETTROACUSTICA	1	0	-	1
F570 - MUSICA ELETTRONICA	COME/05 - INFORMATICA MUSICALE	1	0	-	1
F600 - VIOLA DA GAMBA	COMA/03 - VIOLA DA GAMBA	1	0	-	1
YYYY - nessun insegnamento	CODL/02 - LINGUA STRANIERA COMUNITARIA	1	0	-	1
YYYY - nessun insegnamento	COMA/16 - CANTO RINASCIMENTALE BAROCCO	1	0	-	1
YYYY - nessun insegnamento	COMJ/01 - BASSO ELETTRICO	1	0	-	1
TOTALI		144	132	0	12

PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO

L'organico del personale amministrativo e tecnico è composto da n. **38** unità, di cui 30 a tempo indeterminato.

Esso risulta distribuito come da tabella seguente:

Ruolo	Posti	Titolari	Soprannumero	Vacanti	Di cui inattivi
AA - Assistente	9	8	-	1	
CL - Collaboratore	1	0	-	1	
C - Coadiutore	26	20	-	6	
DA - Direttore amministrativo	1	1	-	0	
DR - Direttore di ragioneria e di biblioteca	1	1	-	0	
TOTALI	38	30	0	8	0

11. OPINIONI DEGLI STUDENTI

Alla luce del successo riscontrato con la nuova veste del questionario il Nucleo ha confermato anche per l'anno accademico in osservazione il modello di questionario distribuito gli scorsi anni, e quindi, con le variazioni apportate alla struttura dello stesso, che ricordiamo, hanno riguardato le seguenti fasi:

- a) gli studenti valutatori sono stati individuati tra i soggetti maggiorenni iscritti a:
 - triennio e biennio;
 - ultimi tre anni dei corsi pre-accademici,
 - corsi medi e superiori decennali e ultimi tre anni di tutti gli altri corsi non decennali del Vecchio Ordinamentocon esclusione di coloro che si iscrivono per la prima volta ai corsi dell'Istituto;
- b) la valutazione è stata riferita al singolo insegnamento frequentato dallo studente nel corso dell'anno accademico 2015/2016;
- c) allo studente è stato consegnato un unico modulo di valutazione. Lo studente, all'interno di esso, ha espresso la propria valutazione PER OGNI INSEGNAMENTO frequentato nel corso dell'anno accademico 2015/2016;
- d) la valutazione è stata svolta in forma completamente anonima, non prevedendo, il modulo, alcuna firma dello studente.

La platea studentesca interessata è stata quantificata, con i criteri suesposti, in numero 316 soggetti. Quest'anno, a seguito dell'introduzione delle procedure di iscrizione ai corsi con modalità on line l'acquisizione delle opinioni è avvenuta in concomitanza con l'iscrizione stessa; per un errore di programma, che non ha permesso la consegna del modello agli studenti del I anno fuori corso, i questionari consegnati agli studenti sono stati n. 259, sono state riconsegnate compilate n. 164 schede, bianche n. 95. Ha risposto al questionario, quindi, il 63% degli studenti che lo hanno ricevuto, il 51% degli aventi diritto.

Si riporta lo stesso questionario inviato agli studenti con evidenziato il punteggio medio espresso dagli stessi per ogni domanda, arrotondato per difetto fino allo 0,5 e per eccesso da 0,51 in poi.

SEZIONE A

COME HAI TROVATO	Punteggio (da 1 a 10)									
1 Le aule per le lezioni sono soddisfacenti per:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

<ul style="list-style-type: none"> • Numero • Orario di apertura e chiusura • Adeguatezza (dimensioni, acustica insonorizzazione) • Dotazione strumentale • Disponibilità per attività di studio 	<p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10</p> <p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10</p> <p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10</p> <p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10</p>
2 Le sale per esercitazioni, saggi, esami, concerti, laboratori <ul style="list-style-type: none"> • adeguatezza (dimensioni, acustica, insonorizzazione) • dotazione strumentale • disponibilità per attività di studio 	<p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10</p> <p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10</p> <p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10</p>
CHE GIUDIZIO ESPRIMI SU	Punteggio (da 1 a 10)
3 La biblioteca come <ul style="list-style-type: none"> • luogo di consultazione dei volumi • luogo funzionale allo studio 	<p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10</p> <p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10</p>
4 Servizi di segreteria diretti agli studenti <ul style="list-style-type: none"> • informazioni adeguate • orario adeguato 	<p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10</p> <p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10</p>
5 Sito internet <ul style="list-style-type: none"> • informazioni adeguate • informazioni tempestivamente reperibili • informazioni adeguate e aggiornate in relazione ai corsi 	<p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10</p> <p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10</p> <p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10</p>

SEZIONE B

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI	Punteggio (da 1 a 10)									
1 Ritieni che l'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (1° e 2° quadrimestre) sia accettabile?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2 Ritieni che il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (anno accademico 2015/2016) sia accettabile?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
3 La calendarizzazione e distribuzione degli esami è soddisfacente?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
4 L'insegnamento "principale" è integrato con gli insegnamenti "secondari"?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
5 Ritieni adeguata l'attività di produzione artistica che coinvolge gli allievi?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

6	Ritieni adeguata l'offerta di scambi internazionali (Erasmus, ecc.)?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
7	Ritieni necessaria una attività di produzione artistica autogestita dagli studenti?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
8	Ritieni che l'offerta delle materie a scelta sia adeguata ad ogni corso di insegnamento?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

SEZIONE C

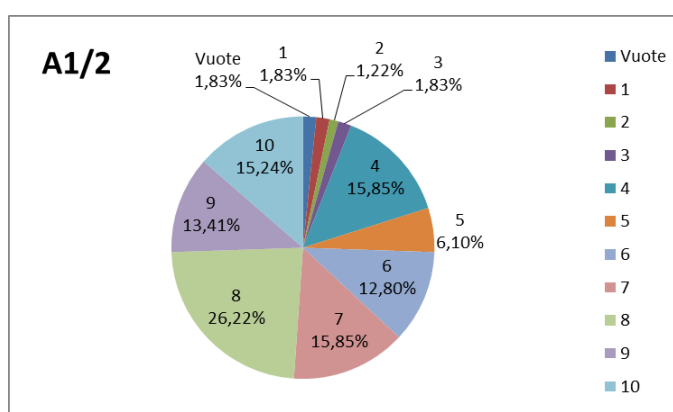
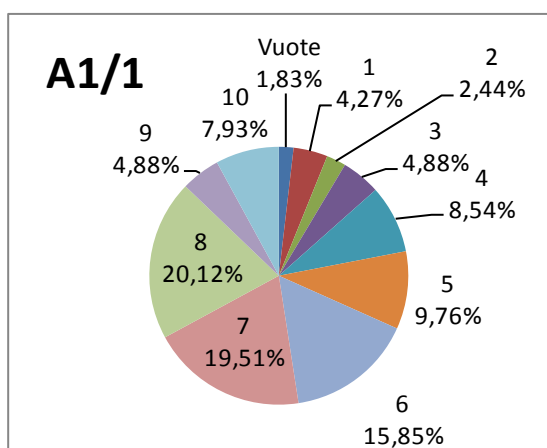
N.B. Compilare un modulo per ogni insegnamento frequentato

organizzazione di questo insegnamento		Punteggio (da 1 a 10)									
1	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2	Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
3	Gli argomenti delle lezioni sono aderenti e conformi al programma previsto per l'insegnamento in questione?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
4	Il contenuto dell'insegnamento evita ripetizioni e sovrapposizioni rispetto agli altri insegnamenti?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
5	Il docente ha svolto tutto il programma previsto?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
6	Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? (rispondere soltanto se si sta frequentando il Nuovo Ordinamento)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
7	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
8	Quanta parte delle lezioni di questo insegnamento hai frequentato in percentuale?	meno del 30% <input type="checkbox"/>		tra 30-50 % <input type="checkbox"/>		tra 51-70 % <input type="checkbox"/>		tra 71-90% <input type="checkbox"/>		Più del 90%	
9	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
10	Hai trovato difficile la materia trattata nell'insegnamento?	1	2	3	4	5		7	8	9	10

						6						
11	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
12	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
13	Il tempo dedicato ad esempi applicazioni ed esercitazioni è soddisfacente?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
14	Gli orari e i giorni di lezione vengono rispettati in maniera adeguata?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
15	Rispetto agli obiettivi formativi dichiarati dal corso, i relativi insegnamenti e le lezioni sono stati all'altezza delle tue aspettative?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
16	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative barrare non previsto)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non Previsto 30%
17	Sei interessato/a agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
18	Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	

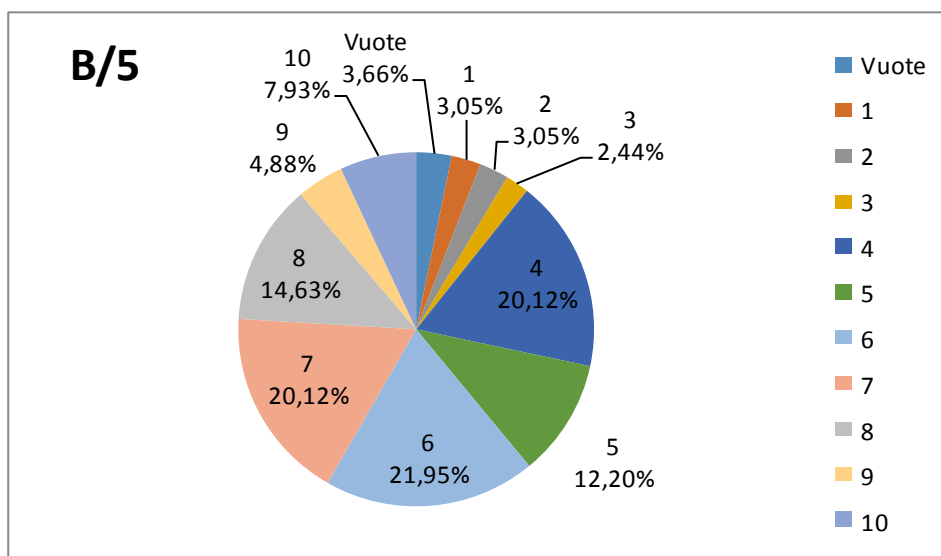
Rispetto ai punteggi acquisiti con il questionario dell'anno scolastico 2013/2014 (ricordiamo che lo scorso anno il campione che ha restituito le schede compilate non è risultato significativo) si riscontrano le seguenti differenze:

- è peggiorata di un punto la disponibilità delle aule per le lezioni e delle sale per le esercitazioni;

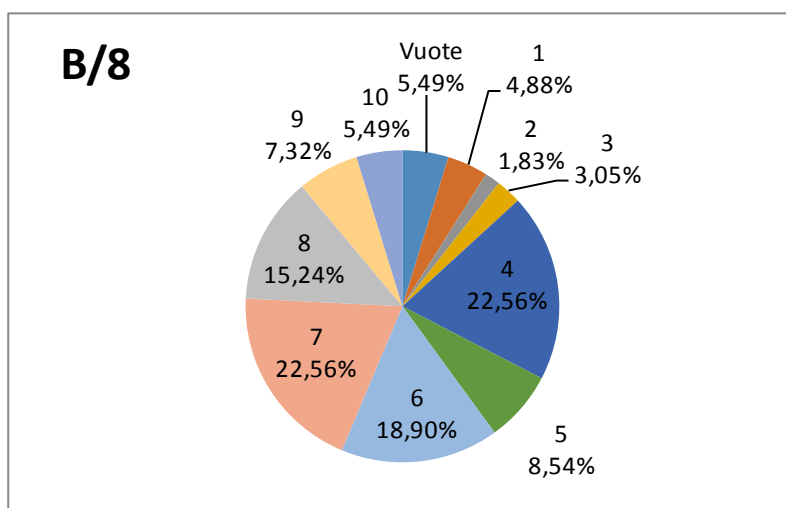


- è peggiorata di un punto la qualità delle informazioni rilasciate dalla segreteria agli studenti;
- per quanto riguarda la sezione B "Organizzazione dei corsi" non è migliorato alcun giudizio rispetto a due anni scolastici fa, addirittura gli studenti ritengono peggiorate l'attività di produzione artistica che coinvolge gli allievi e l'offerta delle materie a scelta ad ogni corso di

insegnamento. In ogni caso l'attività di produzione artistica soddisfa il 69,51% degli studenti intervistati;



anche l'offerta delle materie a scelta soddisfa il 69,51% della popolazione studentesca presa in esame;



- L'insegnamento si conferma il punto forte dell'Istituto, e la sua generale organizzazione ottiene un punteggio di 7,8 (in una scala da 1 a 10). Si ravvisa, però, un segnale di insofferenza da parte degli studenti per quanto riguarda la didattica, i cui giudizi sono in buona parte diminuiti di un punto rispetto all'anno scolastico 2013/2014.

12. LA MOBILITA' STUDENTESCA E DOCENTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS.

La mobilità, sia degli studenti che dei docenti, è garantita tramite il progetto "ERASMUS+", il cui referente è la Prof.ssa Katia Bovo, docente a tempo indeterminato di Arpa.

Il Progetto Erasmus è nato in seno alla Comunità Europea oltre venti anni fa e promuove lo scambio internazionale di alunni e docenti fra le istituzioni con lo scopo di favorire l'integrazione culturale fra i cittadini europei ed educarli all'idea di appartenenza all'Europa.

A tal fine esso consente:

- agli studenti di trascorrere da tre a dodici mesi presso istituti europei di formazione superiore (Università, Conservatori, Accademie, Hochschulen ecc.), di frequentarne i corsi, sostenere i relativi esami ed ottenere il riconoscimento dell'attività didattica svolta;

- ai docenti di essere ospitati da un istituto estero per lo svolgimento di una masterclass o di un periodo di insegnamento, oppure di partecipare a seminari, giornate di studio, corsi o altro che migliorino la professionalità del docente nel suo campo o in campi attinenti i rapporti internazionali.

Nell'a.a. 2015/2016 sono state effettuate n. 5 mobilità docenti in uscita e n. 4 mobilità docenti in entrata, n. 2 mobilità studenti in uscita e n. 2 mobilità studenti in entrata.

La mobilità è garantita tra i Paesi con i quali sono stati stretti accordi; attualmente sono in vigore i seguenti accordi internazionali:

<i>Paese</i>	<i>Istituto</i>	<i>Durata</i>
Ankara	Ankara University State Conservatory - Ankara (Turkey)	2016/2021
Augsburg	Universität Augsburg - Augsburg (Germany)	2014/2015-2020/21
Birmingham	Birmingham Conservatoire - Birmingham City University (UK)	2014/2015 2020/2021
Brussel	Koninklijn Conservatorium - School of Arts - Brussel (Belgio)	2014/2015 2020/2021
Castellon	Conservatorio Superior de Musica "Salvador Seguí" de Castellon (Spagna)	2014/2021
Cracovia	Academy of Music in Kraków - Cracovia (Polonia)	2014/2015 2020/2021
Düsseldorf	Robert Schumann Hochschule Düsseldorf (Germania)	2014/2021
Eisenstadt	Joseph Haydn Conservatoire of the Province of Burgenland - Eisenstadt (Austria)	2014/2015 2020/2021
Essen	Folkwang University of the Arts, Essen (Germany)	2014/2015 2020/2021
Granada	Real Conservatorio Superior de Música "Victoria Eugenia" - Granada (Spagna)	2014/2015 2020/2021
L'Aia	The Royal Conservatoire - Koninklijk Conservatorium - The Hague (Paesi Bassi)	2014/2020
Linz	Anton Bruckner Privatuniversität für Musik - Linz (Austria)	2014/2015 2020/2021
Londra	Ankara University State Conservatory - Ankara (Turkey)	2016/2021
Lubiana	University of Ljubljana - Academi of Music (Slovenia)	2014/2015 2020/2021
Madrid	Real Conservatorio Superior de Música de Madrid (Spagna)	2016-2021
Mainz	Johannes Gutenberg-Universität Mainz (Germania)	2014-2021
Malaga	Conservatorio Superior de Música de Malaga - Malaga (Spagna)	2014/2020
Norimberga	Hochschule für Musik Nürnberg - Norimberga (Germania)	2014/2020
Porto	Istituto Politecnico do Porto (Portogallo)	2014/2015 2020/2021
Stoccolma	Real College of Music of Stoccolma (Svezia)	2014/2015

		2020/2021
Tallin	Estonian Academy of Music and Theatre Tallin (Estonia)	2014/2015 2020/2021
Valencia	Conservatorio Superior de Musica de Valencia (Spagna)	2014/2015 2020/2021
Varsavia	The Fryderyk Chopin University of Music - Varsavia (Polonia)	2014/2015 2020/2021
Vigo	Conservatorio Superior de Música de Vigo - Vigo (Spagna)	2014/2015 2020/2021
Vilnius	Lituanian Academy of Music and Theatre Vilnius (Lituania)	2014/2015 2020/2021

13. LA BIBLIOTECA

La Biblioteca, fondata nel 1882 allo scopo di sostenere l'attività didattica dell'allora Liceo Rossini, svolge il compito di conservare un rilevante patrimonio storico strettamente connesso con la storia dell'Istituzione, responsabilità alla quale si affianca oggi una vocazione alla ricerca storico – musicologica.

La Biblioteca del Conservatorio Rossini è situata a piano terra di palazzo Olivieri, sede storica dell'Istituto; è specializzata in musica e conta un posseduto di oltre 60.000 unità composto di partiture musicali manoscritte e a stampa, volumi di saggistica e periodici di argomento musicale, biografie di musicisti, materiali multimediali, enciclopedie e repertori necessari alla ricerca di natura storico-musicologica. Il repertorio musicale disponibile spazia dall'antico al contemporaneo, con una massiccia presenza di edizioni ottocentesche e di primo Novecento di musica vocale e pianistica.

In particolare il patrimonio della biblioteca del Conservatorio è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Musica a stampa: 20.200 tra partiture, spartiti e metodi editi dal Cinquecento ad oggi
- Volumi di argomento musicale: biografie, saggistica, trattatistica, manuali, strumenti per la ricerca antichi e moderni
- Emeroteca: 200 titoli tra periodici spenti e correnti, dei quali 30 in abbonamento.
- Mediateca e discoteca: oltre 2.300 CD e DVD di opere musicali e 1.500 dischi in gommalacca e vinile
- Manoscritti: collezione di manoscritti musicali del XVII secolo e vari esemplari del '700 e '800, copie di repertorio operistico e strumentale. Una quantità imprecisata di manoscritti del XX secolo tra i quali autografi dei compositori.

Il patrimonio della Biblioteca si è arricchito nel tempo grazie ad una costante politica di acquisti ed alle numerose donazioni di privati. Tra le più rilevanti ricordiamo quelle Bodojra, Campolieti, Nini, Fara, Rosi-Lugli, Rossi, Fülleborn.

Molto importanti alcuni nuclei di materiali che definiscono l'identità della biblioteca:

Nucleo Bodojra – Nucleo fondativo della biblioteca (1883) questa raccolta privata, dono del musicista torinese Paolo Bodojra, raccoglie edizioni di quartetti e quintetti per archi per un totale di 680 composizioni di autori dei secoli XVIII e XIX.

Fondo Amilcare Zanella – Partiture manoscritte autografe che rappresentano gran parte della produzione del maestro, composte nel corso dei suoi numerosi anni di direzione del Liceo Rossini (1905-40).

Fondo Rari – manoscritti e stampe musicali compresi tra Cinquecento e Ottocento

Fondo Fara – Biblioteca privata donata dal professor Mario Giulio Fara Dessì, titolare della cattedra di storia ed estetica della musica e docente bibliotecario dal 1923 al '49. I materiali testimoniano gli interessi etnomusicologici che hanno fatto di Fara un precursore della disciplina in Italia.

Rossini – Raccolta di partiture e spartiti d'opera rossiniani in prima edizione o in pregiate edizioni italiane e francesi contemporanee all'autore.

Spartiti d'opera: Sezione di spartiti d'opera in edizioni storiche e moderne che ripercorrono la storia del melodramma italiano e francese dell'Ottocento.

Libretti d'opera: libretti di drammi per musica di XVIII e XIX secolo tra i quali si distingue un nucleo di alcune centinaia di esemplari con indicazioni di rappresentazione ed interpreti riportati a mano.

Carteggi: Crescentini, Grilli, Catalani, Frontali, Joachim, Liszt, Mariani, Mascagni, Mercadante, Pacini, Tebaldini, Puccini, Verdi.

Fondo Rosi-Lugli – Donazione costituita di partiture a stampa di composizioni e trascrizioni per chitarra, al cui interno si distinguono esemplari editoriali pregiati di primo '900.

Partiture d'avanguardia – Sezione costituita da 350 partiture grafiche edite tra gli anni '50 e '70

Opera omnia in edizioni critiche (storiche o moderne): Bach, Beethoven, Brahms, Chopin, Debussy, Froberger, Handel, Liszt, Monteverdi, Mozart, Palestrina, Rossini, Schoenberg, Schubert, Schumann, Vivaldi.

Materiale iconografico – la collezione comprende ritratti e fotografie, diplomi, manifesti, brochures d'epoca.

Date le sue particolari peculiarità la biblioteca è un importante punto di riferimento non solo per docenti e studenti dell'Istituto cui afferisce, ma anche per studenti di altri conservatori e università italiane e straniere, per studiosi, ricercatori e per chiunque si occupi di produzione musicale anche in ambito internazionale.

Dispone di sale di studio per la consultazione in loco e di una sala di ascolto CD e dischi in vinile con otto postazioni. E' una biblioteca di prestito in quanto contiene prevalentemente partiture e spartiti dove i materiali sono collocati a scaffale aperto per soggetto.

Nel corso dell'anno 2010 è stato stipulato un protocollo di intesa tra le biblioteche specialistiche della Provincia di Pesaro e Urbino, di cui fa parte anche quella dell'Istituto, e l'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino per l'attivazione di un sistema di cooperazione tematica delle suddette biblioteche.

L'accordo in argomento ha permesso il ripristino della catalogazione informatica SBN e la creazione di un sistema bibliotecario unificato coogestito dalla Provincia di Pesaro – Urbino. Tale sistema consente la ricerca e la consultazione on-line dei cataloghi di tutte le biblioteche della Provincia.

14. LA PRODUZIONE ARTISTICA

Anche per l'anno accademico in esame, l'Istituto ha promosso numerose iniziative didattiche, formative, di ricerca e di produzione artistica. Delle stesse sono stati regolarmente informati i componenti del Nucleo, i quali prendono atto dell'apprezzabile lavoro svolto.

Tali iniziative sono state definite, come da relazione del Direttore al Progetto di Istituto 2015/2016, prot. n. 5873, del 7 settembre 2015:

- Concerti finali e attività d'orchestra;
- Manifestazioni artistiche;
- Strumentisti collaboratori;
- Masterclass;
- Concerti del Sabato;
- Sito internet e immagine dell'Istituto;
- Digitalizzazione della nastroteca del laboratorio di Musica Elettronica (materiale mono e stereo);
- Produzione di software da parte di studenti laureandi e corsisti delle 150 ore per il funzionamento della struttura SPACE (connettività della struttura e sistemi gestuali di controllo in tempo reale);
- Studio preliminare del progetto di ricerca VTO ("Virtual Training Orchestra") per la virtualizzazione delle sezioni di archi di un'orchestra sinfonica (LEMS-SPACE);
- Potenziamento della connettività del conservatorio attraverso l'adesione al progetto interuniversitario GARR per l'utilizzo della rete in fibra ottica. Banda attuale 50 Mbit.

Nell'ambito dell'attività di ricerca e produzione artistica sono stati realizzati i seguenti progetti a.a. 2015/2016:

EVENTO	DATA
Celebrazione ricorrenza di Santa Cecilia – Auditorium Pedrotti	22 Novembre 2015
Concerto "Auguri di Natale" – Salone Metaurense della Prefettura di Pesaro	16 dicembre 2015
Seminario "La forma-sonata: nuove prospettive di analisi" di G. Sanguinetti	16 dicembre 2015
Masterclass Internazionale di Canto di José Carreras	11-16 gennaio 2016
Concerto conclusivo Masterclass Carreras – Auditorium Pedrotti	16 gennaio 2016
Masterclass Internazionale di Canto Lirico (Josè Carreras)	11-16 gennaio 2016
Concerto finale Masterclass Internazionale di Canto Lirico (Josè Carreras) – Auditorium Pedrotti	16 gennaio 2016
Momento Musicale in occasione della visita governativa Bielorussa – Prefettura di Pesaro e Urbino	4 febbraio 2016
Concerto dei Vincitori del XV Concorso di Clavicembalo "G. Gambi" (ed. 2015) – Sala dei Marmi	18 febbraio 2016
Il Barbiere di Siviglia – Prova Generale a ingresso libero – Auditorium Pedrotti	27 febbraio 2016
Inaugurazione Anno Accademico 2015-2016 Auditorium Pedrotti	29 febbraio 2016
Il Barbiere di Siviglia – Teatro Rossini	29 febbraio 2016
XI Edizione dei Concerti del Sabato: Sala Bei	12 marzo-30 aprile 2016
World Organ Day – Lezione Concerto per le scuole – Auditorium Pedrotti	21 marzo 2016
La Zingara (Orchestra da Camera) di Rinaldo di Capua – libretto di Eustachio Bambini Salone Metaurense – Palazzo del Governo di Pesaro	9 aprile 2016

Concerto dei Sassofonisti del Conservatorio – Circolo Ufficiali Marina Militare - Ancona	21 aprile 2016
Concerto-performance di Musica Elettroacustica per la Young Composer Commission (YCC) – “Liquidi Volumi”. Evento inserito all’interno dell’inaugurazione dell’opera pubblica “Triumphs and Laments” di Wiliam Kentridge – ROMA –(www.tevereterno.it/it/arts/ycc/)	21 /22 aprile 2016
Concerto Festa del Lavoro – Poesie Pagnini Auditorium Pedrotti	30 aprile 2016
Presentazione della prima del progetto “Letteratura in audio 3D” di composizioni elettroacustiche prodotte da SPACE-LEMS dedicate alla sonorizzazione di canti appartenenti alla Divina Commedia di Dante Alighieri- “Inferno” – V Canto – Sala Ambisonica - Performance presentata a delegazione FAI. –N.5 sessioni per 80 ascoltatori totali	30 Aprile 2016
Festa delle Percussioni – Conservatori di Campobasso, Pesaro, Salerno	6/7 maggio 2016
XI Edizione dei Concerti del Sabato: Centro Arti Visive Pescheria	7 maggio 2016
Replica del progetto “Letteratura in audio 3D” - SPACE- LEMS Sala Ambisonica del Conservatorio N.6 sessioni per 96 ascoltatori totali	13 maggio 2016
Open Day del Conservatorio Rossini	14 maggio 2016
Concerto Solisti del Conservatorio e FORM Auditorium Pedrotti	14 maggio 2016
Concerto “Noi per il Vaccaj” - Ensemble di clarinetti dei docenti del Conservatorio Rossini - Tolentino	15 maggio 2016
Partecipazione di docenza del dipartimento di Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali (sezione Musica Elettronica) presso UNIPVM (in convenzione con Università Politecnica delle Marche) con lezioni a corso di perfezionamento: “ <i>Ingegneria degli Strumenti Musicali</i> ” http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1088610010400	23 maggio 2016
Concerto per la commemorazione della Grande Guerra – Salone Metaurense della Prefettura di Pesaro e Urbino	24 maggio 2016
Concerto Masterclass James Grace – Chiesa della Maddalena	25 maggio 2016
Messa Solenne <i>cum cantu gregoriano</i> - Chiesa San Giovanni Battista Pesaro	29 maggio 2016
Concerto per la Festa della Repubblica – Salone Metaurense della Prefettura di Pesaro e Urbino	1 giugno 2016
Concerto Canto Gregoriano – Chiesa Cattedrale di Fano	11 giugno 2016
Concerti Finali Anno Accademico 2015/2016 - Auditorium Pedrotti	11 giugno-1 luglio 2016
Concerto “La Cancion Costarricense” – Assessorato alla Cultura del Comune di Pesaro – Sala dei Marmi	21 giugno 2016
Concerto per la Giornata Europea della Musica – Filarmonica Gioachino Rossini – Auditorium Pedrotti	21 giugno 2016
Concerto Orchestra Conservatorio - Concerti Finali Anno Accademico 2015/2016 - Auditorium Pedrotti	3 luglio 2016
“Ferragosto al San Salvatore”	15 agosto 2016

15. SITO WEB E RETE WI-FI – AMMINISTRAZIONE

L'Istituto è presente sul web con il proprio sito www.conservatoriorossini.it, rinnovato dalla società Meta Informatica srl in collaborazione con Cecilia Denti e Giorgio Ruggeri, studenti dell'ISIA di Urbino. Dal 2013 è stato attivato, in occasione dell'inaugurazione della Sala Ambisonica "Space" un nuovo sito www.rossinispace.org.

E' attiva una rete wi-fi che copre il 90% del Palazzo Olivieri; viene utilizzata dai docenti e dagli studenti del Conservatorio.

E' stato realizzato il collegamento totale del Conservatorio alla rete GARR, collegamento ad uno dei punti di presenza (PoP) della rete, distribuiti su tutto il territorio nazionale ed interconnessi tra di loro dalla infrastruttura di dorsale.

Con l'accesso alla Rete GARR vengono forniti i seguenti servizi:

- collegamento internet a tutte le sedi delle Università e degli Enti di Ricerca afferenti alla Rete GARR con capacità pari alla Banda Garantita di Accesso sottoscritta;
- collegamento internet al sistema internazionale delle Reti dell'Istruzione e della Ricerca attraverso collegamenti ridondati a 12.5Gbit/sec del backbone GARR con la rete pan-europea della Ricerca GEANT.

Amministrazione trasparente

Per quanto attiene l'applicazione delle disposizioni normative di cui di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190¹³ e al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33¹⁴, come modificati dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97¹⁵, il Conservatorio fino a settembre 2016 non aveva predisposto il relativo al "Piano triennale di prevenzione della corruzione" e non aveva nominato il Responsabile della trasparenza. Tali mancanze derivavano anche dalle incertezze che sussistevano nelle Istituzioni AFAM in merito all'individuazione della figura stessa del responsabile della prevenzione della corruzione con particolare riferimento alla struttura organizzativa delle Istituzioni Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, come regolata nel D.P.R. n. 132/2003.

In questa situazione di incertezza il Conservatorio non aveva comunque ancora provveduto alla nomina del responsabile anticorruzione, come la gran parte delle Istituzioni AFAM, in attesa di definitivi chiarimenti.

Nel frattempo, l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), con **delibera n. 430 del 13 aprile 2016**¹⁶, concernente le istituzioni scolastiche, ha stabilito che *<<Tenuto conto del loro particolare ordinamento, le istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, che costituiscono il sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale, disciplinate dalla legge 21 dicembre 1999, n. 508, applicano le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e*

¹³ che reca «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.»;

¹⁴ recante il «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.»;

¹⁵ recante norme di «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (c.d. decreto Madia);

¹⁶ Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

trasparenza contenute nella L. n. 190/2012 e nel D. Lgs. n. 33/2013, in quanto equiparabili alle istituzioni universitarie, e quindi ricomprese nelle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. n. 165/2001.>>.

Inoltre, con la successiva **delibera n. 831 del 3 agosto 2016**, concernente il Piano Nazionale Anticorruzione 2016¹⁷, l'Autorità ha ribadito quanto già esposto in merito all'applicazione della normativa generale specificando, altresì, che: «Con riguardo alle modalità attuative della normativa, a seguito di un confronto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, si precisa che il PTPC delle AFAM è adottato dal Consiglio di amministrazione quale organo di indirizzo di dette istituzioni e che il RPCT è individuato nel Direttore dell'istituzione (conservatorio, accademia, ecc.). Tale figura, si ritiene, possieda sia una profonda conoscenza del funzionamento e dell'organizzazione delle istituzioni in parola, e, dunque, dei fattori di rischio presenti nelle relative aree, sia poteri e funzioni idonee a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, come richiesto dalla l. 190/2012.».

Pertanto, a seguito di questo necessario chiarimento, il Conservatorio, con le delibere del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente:

- n. 50 dell'8 settembre 2016, ha adottato il **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPC)** per il triennio 2016-2018;
- n. 51 dell'8 settembre 2016 ha individuato il **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RTPC)**,¹⁸, formalizzando la nomina del **Direttore come RPC e RT**, anche in attuazione della nota MIUR prot. n. 11108 del 7 settembre 2016;
- Per quanto attiene il **Piano della Performance (PP)**, da adottare allo stato solamente in relazione al personale tecnico-amministrativo, il Nucleo rileva che lo stesso è stato adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 25 marzo 2017 e quindi pubblicato sul sito dell'Istituzione

Si precisa inoltre che gli ultimi piani triennali adottati dall'istituzione sono stati il “Programma triennale per la trasparenza e l'integrità” relativo al periodo 2016/2018, adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 50 del 16 ottobre 2016.

Con l'occasione, il Nucleo ha effettuato una sommaria rilevazione sugli obblighi di pubblicazione di pertinenza dell'Amministrazione con una verifica sul sito istituzionale dei dati pubblicati.

Si rileva che in fondo alla home page è in buona evidenza il link di accesso alla sezione “amministrazione trasparente”.

I dati pubblicati sono numerosi, sostanzialmente aggiornati, da inserire e/o completare in qualche sezione. Il Nucleo, pur consapevole delle difficoltà applicative della disciplina nell'ambito della struttura esistente, con particolare riferimento alla carenza di personale amministrativo, suggerisce comunque al Ministero di affrontare il problema anche fornendo alle Istituzioni specifiche istruzioni, e al Conservatorio di continuare nello sforzo intrapreso per rendere sempre più completa l'azione di pubblicità che oramai è sempre più richiesta a tutte le pubbliche amministrazioni.

Infine, la recentissima **delibera dell'ANAC n. 236 del 1° marzo 2017, depositata presso la Segreteria del Consiglio dell'Autorità il 10 marzo 2017**, ha posto in capo agli Organismi Interni di Valutazione (OIV) o alle strutture analoghe degli enti privi di OIV – nel caso specifico i Nuclei di Valutazioni delle istituzioni AFAM - alcuni stringenti adempimenti concernenti la verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di alcune categorie di dati.

¹⁷ si veda in proposito la Parte speciale, paragrafo IV–Istituzioni scolastiche, punto 2. Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM);

¹⁸ ciò risulta dal PTPC 2017-2019, paragrafo 4 – Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge 190/2012 – sezione piano trasparenza, Nomina del Responsabile per la Trasparenza (pg. 27), che recita: «Il responsabile della Trasparenza è il Direttore, che assolve anche alla funzione di Responsabile dell'Anticorruzione.»;

In merito i Nuclei di Valutazione, su apposito modello predisposto dall'Autorità¹⁹ devono attestare che detti obblighi sono stati assolti alla data del 31 marzo 2017. L'attestazione deve essere pubblicata nella specifica sotto-sezione presente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Si riporta, integralmente, il comunicato del Presidente dell'ANAC del 1 marzo 2017:

"Oggetto: Delibera n. 236 del 1 marzo 2017 avente ad oggetto «Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2017 e attività di vigilanza dell'Autorità»

Si rende noto che nella seduta del 1 marzo 2017, il Consiglio dell'Autorità ha assunto la delibera in oggetto.

*Con tale provvedimento, il Consiglio dell'Autorità, allo scopo di verificare l'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente, ha deciso di richiedere agli Organismi Indipendenti, o strutture con funzioni analoghe, istituiti presso gli enti di cui all'art. 11, commi 1 e 2, lettera a), di attestare al **31 MARZO 2017** l'assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione.*

*Il termine di pubblicazione delle predette attestazioni, nella sezione «Amministrazione trasparente», sotto-sezione di primo livello «Controlli e rilievi sull'amministrazione», sottosezione di secondo livello «Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe», «Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione» dell'ente monitorato, è fissato al **30 APRILE 2017**.*

Raffaele Cantone

Depositato presso la segreteria del Consiglio il 10 marzo 2017 Il Segretario: dott.ssa Maria Esposito".

In relazione all'attuazione della succitata delibera il Nucleo di Valutazione del Conservatorio di Pesaro fa presente che sta effettuando le verifiche richieste.

Tenuto conto che l'attestazione va riferita alla data del 31 marzo 2017, il Presidente del Nucleo di Valutazione si incarica di sottoscrivere il relativo documento di attestazione, che redigerà in esito alle predette verifiche, e di consegnarlo agli uffici amministrativi del Conservatorio che dovranno provvedere alla sua pubblicazione sul sito web dell'istituto, secondo le modalità e nel rispetto dei tempi prescritti dall'ANAC.

16. TASSE SCOLASTICHE E CONTRIBUTI.

Gli studenti, all'atto della reiscrizione ai **corsi ordinamentali "ad esaurimento"** corrispondono, oltre alla prevista tassa governativa, i seguenti contributi annuali:

- € 300,00 per i corsi corrispondenti agli ultimi tre anni;
- € 200,00 per tutti i rimanenti corsi;

da versare in una unica rata, dal 1 al 31 luglio di ogni anno.

Per le reiscrizioni effettuate dall'1 al 31 agosto (termine ultimo) dovrà essere corrisposto anche un diritto di mora pari a € 100,00.

Gli studenti impegnati nella sessione autunnale d'esami effettueranno il versamento per la reiscrizione ai corsi ordinamentali ad esaurimento entro 7 giorni dalla data di svolgimento dell'esame; per domande di iscrizione presentate oltre il termine stabilito ma comunque entro il 10 ottobre (termine ultimo) lo studente dovrà corrispondere un diritto di mora pari a € 100,00.

Gli studenti, all'atto dell'iscrizione ai **corsi pre-accademici di base** al triennio corrispondono, oltre alla prevista tassa statale, un contributo annuale di:

- € 150,00, per iscrizioni fino al 3° anno,
- € 200,00 per iscrizioni oltre il 3° anno,

da versare in una unica rata nel periodo dal 1 al 31 luglio di ogni anno.

¹⁹ Allegato 1 alla delibera n. 236/2017 – Documento di attestazione;

Per le reiscrizioni effettuate dall'1 al 31 agosto (termine ultimo) dovrà essere corrisposto anche un diritto di mora pari a € 100,00.

Gli studenti impegnati nella sessione autunnale effettueranno il versamento per l'iscrizione ai corsi propedeutici entro 7 giorni dalla data dell'esame e comunque non oltre il termine del 10 ottobre.

Le domande di iscrizione presentate oltre i 7 giorni dall'esame dovrà essere corrisposto anche un diritto di mora di € 100,00.

Gli studenti, all'atto dell'iscrizione ai **corsi di Triennio (diplomi accademici di I livello)** corrispondono, oltre alla tassa governativa e alla tassa regionale di diritto allo studio, previste dalle disposizioni vigenti, un contributo annuale di € 400,00, da versare in una unica rata dal 1 luglio al 31 agosto di ogni anno.

Per le reiscrizioni effettuate dal 1 al 15 settembre (termine ultimo) dovrà essere corrisposto anche un diritto di mora pari a € 100,00.

Per i corsi di triennio di: Jazz, Direzione d'Orchestra e Musica Elettronica, oltre alla tassa governativa e alla tassa regionale di diritto allo studio, il contributo di iscrizione è di € 550,00 da versare in due rate:

- la prima, dell'importo di € 400,00, oltre alle tasse statali e regionali, dal 1 luglio al 31 agosto; le iscrizioni effettuate dopo tale data ma comunque entro il termine ultimo del 15 settembre, corrisponderanno anche il diritto di mora di € 100,00.
- la seconda, dell'importo di € 150,00, entro il 28 febbraio di ciascun anno accademico; per il ritardato pagamento è richiesto il diritto di mora di € 100,00.

Gli studenti, all'atto dell'iscrizione ai **corsi di Biennio Sperimentale (diplomi accademici di II livello)** corrispondono, oltre alle tasse statali e regionali previste dalle disposizioni vigenti, un contributo annuale di € 850,00, da versare in due rate:

- la prima, dell'importo di € 500,00, dal 1 luglio al 31 agosto; è previsto il pagamento del diritto di mora di € 100,00 per i pagamenti effettuati entro il 15 settembre;
- la seconda, dell'importo di € 350,00, entro il 28 febbraio di ciascun anno accademico; per il ritardato pagamento è richiesto il diritto di mora di € 100,00.

Per i corsi di biennio Sperimentale di II livello di: Jazz, Direzione d'Orchestra e Musica Elettronica, oltre alla tassa governativa e alla tassa regionale, il contributo di iscrizione è di € 1.000,00, da versare in due rate:

- la prima, dell'importo di € 550,00, oltre alle tasse, dal 1 luglio al 31 agosto; è previsto il pagamento del diritto di mora di € 100,00 per i pagamenti effettuati entro il 15 settembre;
- la seconda, dell'importo di € 450,00, entro il 28 febbraio di ciascun anno accademico; per il ritardato pagamento è richiesto il diritto di mora di € 100,00.

Per opportunità e chiarezza si riportano gli attuali contributi per:

- Rilascio dell'attestazione relativa agli esami di verifica di livello dei corsi pre-accademici: contributo di € 10,00;
- Domanda per sostenere l'esame di livello per candidati privatisti ai corsi pre-accademici: contributo di € 40,00;
- Domanda di tirocinio (vecchio ordinamento) contributo annuale di € 100,00, per versamenti effettuati oltre il 31 dicembre dovrà essere corrisposto anche un diritto di mora di € 100,00;
- Domanda per sostenere l'esame di laurea (Triennio e Biennio): contributo di € 100,00;

- Iscrizione anno accademico per tutti gli studenti che abbiano già completato il piano di studi e che siano in debito, pertanto, solo dell'esame finale (tesi): contributo di € 250,00 oltre alla tassa governativa ed alla tassa regionale diritto allo studio;
- Iscrizione all'esame di ammissione: contributo € 30,00.

17. LA GESTIONE FINANZIARIA

Il Nucleo di Valutazione ha preso visione della sintesi dei documenti contabili relativi al periodo considerato nella presente relazione e, al riguardo, ha riscontrato quanto segue:

Il bilancio preventivo 2016 è stato redatto secondo i principi e con le modalità contenute nel regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 40 del 05/12/2015 e ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori in data 1° dicembre 2015.

Il documento contabile presenta le seguenti risultanze concernenti le previsioni di entrata e di spesa:

Importi in €:

Fonti di finanziamento	Anno 2016 – somme accertate
Contributi degli studenti	329.651,43
Contributi di enti privati per particolari progetti	12.500,98
Trasferimenti dallo Stato	117.084,19
Trasferimenti dalle Regioni	9.800,00
Trasferimenti dalle Province	5.123,87
Trasferimenti da altri Enti pubblici	16.044,80
Trasferimenti da privati	9.193,76
Redditi e proventi patrimoniali	5.386,45
Entrate eventuali	7.990,41
TOTALE ENTRATE	512.775,89

Spese	Anno 2016 – somme impegnate
Uscite per gli organi dell'ente	31.825,62
Uscite per il personale in attività di servizio	69.261,19
Uscite per l'acquisto di beni e di servizi	112.460,15
Uscite per prestazioni istituzionali	270.666,52
Oneri finanziari	108,50
Oneri tributari	151,14
Uscite varie	16.333,72
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	6.720,00

Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	62.141,38
TOTALE USCITE	569.668,22

Come rilevato anche lo scorso anno, la maggiore fonte del finanziamento del Conservatorio arriva dai contributi degli studenti, che hanno subito un rilevante incremento nel corso dell'anno accademico rispetto alla previsione. In particolare i contributi degli studenti sono così suddivisi:

- contributi scolastici derivati da iscrizioni al “vecchio ordinamento”, ai “Corsi pre - accademici di base”, al corso “Triennio 1° livello”, corso “Biennio spec. 2° livello”:

Previsione iniziale 2016	Previsione definitiva 2016	Somme accertate 2016	Somme riscosse 2016
€ 250.000,00	€ 309.230,71	€ 322.451,43	€ 322.451,43

- contributi scolastici derivanti dall'attivazione dei “corsi abilitanti A77” – formazione docenti di strumento musicale:

Previsione iniziale 2016	Previsione definitiva 2016	Somme accertate 2016	Somme riscosse 2016
€ 0,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00

Anche il contributo ministeriale, seconda voce per importanza, delle fonti di finanziamento, ha registrato un aumento rispetto alla somme previste, in particolare:

Previsione iniziale 2016	Previsione definitiva 2016	Somme accertate 2016	Somme riscosse 2016
€ 88.432,00	€ 101.589,00	€ 101.589,00	€ 101.589,00

Dall'analisi delle risorse finanziarie si rileva che:

- le risorse disponibili sono state utilizzate in modo congruo: il maggiore capitolo di spesa, ovviamente, è rappresentato dalle Prestazioni Istituzionali, tra le quali le voci più alte sono rappresentate dalle Prestazioni Didattiche, dalle Attività integrative, dalle Manifestazioni Artistiche, anche se tutte le voci hanno subito un ridimensionamento rispetto alle previsioni, come di seguito riepilogato:

Tipologia di spesa	Previsione definitiva 2016	Totale impegni 2016
Saggi	€ 9.767,26	€ 7.750,17
Esercitazioni didattiche	€ 46.600,00	€ 40.278,81
Manifestazioni artistiche	€ 64.540,98	€ 61.079,52
Prestazioni didattiche	€ 102.000,00	€ 94.173,70
Attività integrative	€ 32.115,03	€ 24.603,49
Acquisti di impianti, attrezzature e strumenti musicali	€ 48.927,24	€ 13.377,98
Rispristini, e manutenzione straordinaria strumenti musicali	€ 70.000,00	€ 48.763,40

18. CONCLUSIONI.

In considerazione del complesso e faticoso cammino evolutivo della riforma e del consapevole mutamento di prospettive messo in atto dall'Istituzione, il Nucleo di Valutazione, per contribuire a perseguire il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, completa la presente Relazione formulando alcune Considerazioni conclusive e Raccomandazioni finali, rivolte sia all'Istituzione, oggetto dell'analisi, sia al Ministero su di essa vigilante, al fine di fornire un contributo fattivo al consolidamento e al miglioramento non solo del Conservatorio, ma anche della riforma dell'Alta Formazione Artistica e Musicale.

Molto importante risulta l'attività di comunicazione realizzata mediante un continuo monitoraggio del sito web che consente l'aggiornamento di quest'ultimo mediante l'inserimento di notizie che contribuiscono a rendere più efficace ed efficiente la divulgazione delle informazioni all'interno della Istituzione tra le varie realtà che la compongono.

La struttura informatica curata anche in lingua inglese e l'intento di personalizzare il sistema per renderlo più rispondente e funzionale alle specifiche necessità dell'Istituto sono sicuramente una dimostrazione concreta dello sforzo complessivo messo in atto per perseguire un deciso miglioramento della complessa gestione e diffusione delle comunicazioni.

Si conferma la partecipazione al programma Erasmus, con scambi sia di docenti che di studenti.

Il Nucleo rileva inoltre che le diverse e numerose azioni intraprese nell'anno accademico in esame hanno permesso di raggiungere gli obiettivi programmatici deliberati.

L'istituzione conferma la sua collocazione nella fascia dell'alta formazione musicale, testimoniata dal numero e dall'età della popolazione studentesca. L'offerta formativa è sempre più vasta e articolata e la propensione a tener conto della domanda e delle necessità del territorio sono confermati dall'accreditamento dei nuovi corsi di Diploma Accademico di Primo Livello a partire dall'a.a. 2016 – 2017; la produzione artistica appare di elevata qualità tanto da arricchire l'attrattività nel territorio e da contribuire a generare un pubblico attento ed esigente; il rapporto con le istituzioni locali è crescente e proficuo.

Fondamentale è inoltre lo spirito costruttivo esistente tra le diverse componenti dell'istituto (organi, studenti, docenti, personale tecnico e amministrativo), nonché il clima in cui le energie sono profuse. Queste ultime sono orientate all'espletamento di un'attività didattica di qualità finalizzata all'attuazione della riforma; ciò è confermato dal livello di sostanziale soddisfazione emerso dalla rilevazione delle opinioni degli studenti.

Il Nucleo di valutazione, nei limiti del proprio mandato e delle risorse a disposizione, intende incoraggiare il Conservatorio a proseguire per il cammino virtuoso fornito da modelli organizzativi che includono il miglioramento continuo e l'innovazione, l'orientamento ai risultati, la focalizzazione dell'attenzione sullo studente, la gestione per processi e obiettivi, il coinvolgimento del personale, la *partnership* e la responsabilità sociale.

Si confermano infine le raccomandazioni al MIUR, con lo scopo di contribuire a migliorare il funzionamento generale del sistema AFAM e precisamente:

- *Elaborare le linee-guida per le Relazioni di Valutazione annuali sulla base delle specificità dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, evidenziando la finalità di assicurazione della qualità*

di tali documenti, e consentendo di raccorderla efficacemente alle procedure di accreditamento. Sarà così possibile sviluppare la Relazione sulla base di una struttura condivisa e comparabile tra le diverse Istituzioni;

- *creare un punto di riferimento tecnico-operativo per i Nuclei di Valutazione e per l'assicurazione della qualità, contestualmente all'elaborazione delle sopra citate linee-guida, affinché l'impegnativo lavoro di tali Organi apporti un contributo fattivo e sistematico al miglioramento costante delle Istituzioni esaminate;*
- *sviluppare un'ulteriore riflessione sui fabbisogni di personale amministrativo e tecnico da parte delle Istituzioni AFAM. Tutte le Istituzioni AFAM trovano nella carenza di questo tipo di personale un limite oggettivo alla sostenibilità del loro sviluppo;*
- *provvedere il prima possibile ad effettuare una disamina approfondita dell'intero dispositivo normativo e regolamentare relativo al sistema AFAM, così da provvedere alla sua riorganizzazione in una prospettiva sistemica di perseguimento della qualità dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, e da consentire al Paese di presidiare adeguatamente la propria posizione in tali settori.*

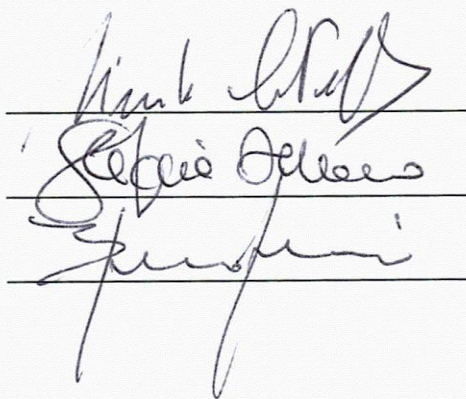
Il Nucleo di Valutazione infine rivolge un sentito e non rituale ringraziamento a quanti lo hanno sostenuto nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali, interpretandone la presenza come un'opportunità di confronto costruttivo e propositivo per la crescita dell'Istituzione.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dott. Riccardo CATALDO – Presidente

Dott.ssa Stefania DI MAURO – Componente

Prof. Eugenio GIORDANI - Componente



The image shows three handwritten signatures, each written on a horizontal line. The top signature is the most stylized, the middle one is more legible, and the bottom one is also quite stylized.